

ALFA SRL

Sede legale: VIA CARROBBIO 3 VARESE (VA)
Iscritta al Registro Imprese di VARESE
C.F. e numero iscrizione: 03481930125
Iscritta al R.E.A. di VARESE n. VA - 355073
Capitale Sociale sottoscritto € 40.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 03481930125

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

Organo Amministrativo

Presidente: Paolo Mazzucchelli
Amministratore Delegato: Beatrice Bova
Consigliere: Elena Alda Bardelli
Consigliere: Enrico Baroffio
Consigliere: Maria Sole De Medio

Collegio Sindacale

Presidente: Giorgio Marrone
Sindaco: Andrea Donnini
Sindaco: Giovanna Saporiti

Revisore Legale

BDO Italia SpA

CONTENUTO

Relazione sulla Gestione

Bilancio, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ALFA SRL

Sede legale: VIA CARROBBIO 3 VARESE (VA)
Iscritta al Registro Imprese di VARESE
C.F. e numero iscrizione: 03481930125
Iscritta al R.E.A. di VARESE n. VA - 355073
Capitale Sociale sottoscritto € 40.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 03481930125

Relazione sulla gestione *Bilancio Ordinario al 31/12/2019*

Signori Soci,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2019; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le informazioni relative alla situazione della Vostra società e sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

L'esercizio chiuso alla data del 31/12/2019 riporta un risultato positivo pari a euro 11.146.627 (euro 6.532.056 alla data del 31/12/2018, euro 1.247.732 alla data del 31/12/2017 ed euro 290.722 alla data del 31/12/2016), dopo che sono state accantonate imposte per euro 4.490.000 (euro 2.631.192 alla data del 31/12/2018, euro 609.311 alla data del 31/12/2017) ed effettuati ammortamenti per euro 2.448.912 (euro 991.417 alla data del 31/12/2018, euro 198.021 alla data del 31/12/2017) e accantonamenti al fondo svalutazione crediti per euro 1.157.305 (euro 1.025.299 alla data del 31/12/2018, euro 569.065 alla data del 31/12/2017).

Si segnala che l'esercizio 2019, quarto esercizio di attività, rileva una annualità completa di attività operative condotte da ALFA Srl, tuttavia, rispetto ai precedenti esercizi il perimetro dell'operatività è variato in aumento per via dell'acquisizione della gestione del servizio in ulteriori nuovi comuni, il tutto ai sensi di quanto di seguito meglio dettagliato.

Pertanto, i raffronti tra i dati del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 con quelli del bilancio al 31 dicembre 2018 evidenziano i maggiori volumi scaturenti dalla gestione di un più ampio numero di comuni.

Informativa sulla società

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

ALFA Srl opera nel settore dei servizi idrici quale gestore del servizio idrico integrato in provincia di Varese con affidamento della Conferenza dei Comuni della Provincia di Varese deliberazione n. 13 del 24 giugno 2015.

Come noto, la Società ha avviato le attività dal 1° Aprile 2016, nel rispetto degli indirizzi, di volta in volta, impartiti dalla provincia di Varese e sotto il controllo dell'Ente di Governo dell'ambito ottimale della provincia di Varese (convenzione prot. 5994 del 03 dicembre 2015), il tutto in attuazione del Piano di Ambito.

Con decorrenza dal 1° gennaio 2020 ALFA Srl svolge attività di direzione e coordinamento in relazione a talune attività di gestione, nei confronti delle seguenti società: Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.A., Società per la Tutela Ambientale del Bacino del fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A., Società per la Tutela e la Salvaguardia delle acque del Lago di Varese e Lago di Comabbio S.p.A., Bozzente S.r.l., Verbano S.p.A., Tutela Ambientale, Bonifica e Risanamento del territorio attraversato dai corsi d'acqua Valmartina, Prada, Margorabbia e dal Bacino dei Laghetti di Ganna, Ghirla e dal Torrente Dovrana S.p.A..

Poiché la succitata direzione e coordinamento è stata avviata con decorrenza dal 1° gennaio 2020 si ritiene di non riportare alcun dato relativo all'ultimo bilancio approvato dalle società in questione.

Per quanto concerne la compagine sociale, ALFA Srl è una società a totale partecipazione pubblica, il capitale sociale, alla data del 31 dicembre 2019, è detenuto da 123 comuni della Provincia di Varese oltre che dalla Provincia di Varese stessa.

Nel corso dell'esercizio è stata formalizzata la definitiva acquisizione di taluni rami d'azienda per i quali erano già in corso contratti di affitto, oltre all'acquisizione di ulteriori Comuni e la Società continua la sua opera come da oggetto sociale.

Nei confronti di tali ultimi soggetti, nel corso dell'esercizio si sono intensificati i rapporti al fine di meglio coordinare le attività propedeutiche al subentro di ALFA Srl.

Fatti di particolare rilievo

ALFA Srl, come noto, è stata costituita il 10 giugno 2015 con la specifica mission di costituire il gestore unico del servizio idrico integrato della Provincia di Varese. Per tale ragione, la Società ALFA ha ricevuto l'affidamento del servizio idrico integrato a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. 45 del 16/6/2015 e di deliberazione del consiglio provinciale della Provincia di Varese n. 28, del 29/6/2015, quest'ultima avente ad oggetto: "Affidamento del servizio idrico integrato per l'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese alla società "in house" ALFA Srl; decadenza gestioni esistenti; disciplina del periodo transitorio fino al subentro effettivo del gestore di ambito", previo parere della Conferenza dei Comuni di cui alla deliberazione n. 13 del 24/6/2015.

Nel corso del mese di ottobre 2015, l'Assemblea di ALFA ha approvato il Piano Industriale, richiesto dall'art. 33 dello Statuto societario; che comprendeva anche la redazione del Bilancio Pluriennale di previsione (art. 34) e del Bilancio annuale di previsione (art. 35).

A seguito della redazione di questi documenti si sono individuate le modalità ritenute più opportune per conseguire la mission aziendale, rappresentata dalla gestione del servizio idrico integrato nella Provincia di Varese; in questo ambito, un particolare rilievo era costituito dall'integrazione dei gestori esistenti.

In questa prospettiva, erano state elaborate due proposte di acquisto dei rami d'azienda di Agesp SpA e Amsc Spa successivamente sfociate in due contratti di affitto di ramo d'azienda, con decorrenza dal 1° aprile 2016, per via della necessità, manifestata dall'Ufficio d'Ambito, in virtù delle procedure complesse di valutazione previste dalla regolazione nazionale, di dover disporre di un maggior tempo per poter determinare l'ammontare del prezzo di cessione. Nella suddetta data ALFA Srl ha avviato la propria attività operativa.

A seguito del trasferimento dei rami d'azienda si è provveduto alla definizione di un'unica struttura organizzativa (ufficializzata con comunicazioni al personale n. 1/2016 del 04/04/2016 e successivamente n. 5/2016 del 01/09/2016) derivante dall'integrazione dei rami d'azienda, con relativa attribuzione di funzioni e responsabilità.

A seguito della sua naturale scadenza, l'Assemblea dei Soci in data 12/07/2018 ha provveduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione previa determinazione, in cinque del numero dei suoi componenti e designando altresì il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Sempre la medesima Assemblea ha provveduto alla nomina del collegio sindacale.

In data 8 maggio 2019 due amministratori ed il direttore operations di ALFA Srl sono stati attinti da misura cautelare su ordinanza del Gip presso il Tribunale di Milano, dott.ssa Mascarino, emessa nell'ambito del procedimento penale R.G. 33490/16 N.R.- 33530/16 GIP.

In data 13 maggio 2019 il Consiglio di Amministrazione di ALFA Srl ha preso atto delle dimissioni del Consigliere Marcello Pedroni e della rinuncia alle deleghe di gestione dell'Amministratore Saverio Maria Bratta, nominando Amministratore Delegato l'Arch. Beatrice Bova, già componente dell'Organo Amministrativo, al fine di garantire il corretto presidio delle attività di gestione.

Successivamente, in data 20 maggio 2019 sono pervenute alla Società le dimissioni del direttore operations Ing. Davide Celso Borsani e, in data 21 maggio 2019, sono pervenute alla Società le dimissioni del Consigliere Saverio Maria Bratta.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle suddette dimissioni in data 10 giugno 2019.

In esito alle suddette dimissioni i consiglieri hanno portato la situazione all'attenzione del CIViCo nella riunione tenutasi in data 30 maggio 2019 in esito alla quale è stato conferito mandato al Presidente per convocare l'Assemblea dei Soci in data 18 giugno 2019 con all'oggetto: la relazione sulla situazione e operatività societaria e la definizione modello di governance societaria.

I succitati eventi hanno comportato la necessità di una immediata riorganizzazione della struttura societaria, attività quest'ultima avviata tempestivamente dall'Amministratore Delegato e dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In data 10 ottobre 2019 l'Assemblea dei Soci ha provveduto a reintegrare, portandolo a cinque, il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione, provvedendo pertanto alla nomina di due nuovi amministratori. Il Consiglio di Amministrazione così costituito è in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Le succitate nomine sono avvenute nel pieno rispetto del principio della parità di genere negli organi amministrativi e di controllo delle società a partecipazione pubblica.

La medesima Assemblea ha altresì provveduto alla nomina di taluni rappresentanti dei Comuni soci con popolazione superiore a 30.000 abitanti, nel CIViCo della Società.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 30 ottobre 2019 ha definito l'adesione di ALFA Srl a Water Alliance, rete di aziende con il patrocinio di ANCI Lombardia e Confservizi Lombardia.

Inoltre, anche per ovviare al vuoto creatosi dalle dimissioni del Direttore Operations, quale presidio dell'area tecnica, è stata attuata, in primis, una redistribuzione delle mansioni tra il personale interno. Ancora, al fine di individuare le soluzioni più idonee per un adeguato supporto a presidio delle proprie attività, la Società si è rivolta all'associazione di categoria Confservizi Cispel Lombardia che ha emesso, in tal senso, una manifestazione di interesse a titolo di ricognizione tra le aziende associate.

In esito a tale manifestazione la Società ha avviato interlocuzioni che hanno portato, in data 03 settembre 2019 alla sottoscrizione di una lettera di intenti tra ALFA Srl e CAP HOLDING S.p.A. (Società affidataria della gestione del SII nel territorio della Città Metropolitana di Milano conformemente alla convenzione di affidamento del SII con durata ventennale e decorrenza dal 1.1.2014 fino al 31.12.2033).

Nel merito, si segnala che entrambe le società gestiscono il servizio idrico nei territori di pertinenza e sono entrambe conformate al modello dell'*in-house providing*.

L'accordo risponde alla finalità di consentire ad ALFA Srl, società in fase di consolidamento organizzativo, di garantire e rafforzare la gestione integralmente pubblica della risorsa, in collaborazione con una società a tale scopo già strutturata; ottenere sinergie nei territori interconnessi; gestire in maniera integrata uno dei bacini idrografici più rilevanti della Lombardia.

Ciò ha portato, in data 12 giugno 2020, alla stipula di un Contratto di Rete con il quale le parti hanno convenuto di perseguire un'integrazione sinergica dei propri apparati organizzativi al fine di efficientare, anche mediante economie di scala o la condivisione di determinate strutture o risorse, la gestione del servizio idrico nei rispettivi ambiti. L'operatività dell'accordo avrà decorrenza dal prossimo mese di settembre 2020.

La Società ha avviato un nuovo approccio all'acquisizione delle gestioni, prevedendo l'inserimento nell'organizzazione aziendale di una nuova risorsa atta al coordinamento delle suddette attività. Tale risorsa è stata acquisita dall'aprile 2020.

Resta valido il programma di piano delle acquisizioni per il completamento del processo di cui all'atto di indirizzo impartito dal Consiglio provinciale della Provincia di Varese, con delibera P.V. 46 del 13 settembre 2018, che prevede la seguente tempistica:

1. 31/12/2019 per il segmento depurazione;
2. 30/06/2020 per il segmento acquedotto;
3. 30/06/2021 per il segmento fognatura.

In relazione all'integrazione del segmento depurazione in ALFA Srl, nel secondo semestre dell'esercizio 2019 sono state avviate le attività propedeutiche alle operazioni straordinarie di fusione delle sei società di tutela e segnatamente:

- Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.A.;
- Società per la Tutela Ambientale del Bacino del fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A.;
- Società per la Tutela e la Salvaguardia delle acque del Lago di Varese e Lago di Comabbio S.p.A.;
- Bozzente S.r.l.;
- Verbano S.p.A.;
- Tutela Ambientale, Bonifica e Risanamento del territorio attraversato dai corsi d'acqua Valmartina, Prada, Margorabbia e dal Bacino dei Laghetti di Ganna, Ghirla e dal Torrente Dovrana S.p.A.,

in ALFA Srl.

In relazione all'integrazione dei segmenti acquedotto, invece, la società ha avviato, nel corso del 2019, nuove modalità operative per la trasmissione dei dati e degli elementi utili all'acquisizione delle gestioni in economia. Ciò ha portato alla definizione di tre aree di intervento con la programmazione dell'acquisizione di nuovi n. 16 comuni al 30/06/2020, n. 14 al 30/09/2020 e n. 15 al 31/12/2020; l'iniziativa dovrebbe consentire l'acquisizione di un totale di 45 comuni entro il 2020 sempre nell'ambito degli indirizzi della conferenza dei comuni della provincia di Varese.

Con riferimento al territorio servito si segnala che ALFA Srl, alla data del presente bilancio, è subentrata nelle sotto riportate gestioni di seguito meglio identificate anche per segmento del servizio.

ALFA S.R.L. COMUNI GESTITI					
	Comune	data acquisizione	Acquedotto	Fognatura	Depurazione
1	ALBIZZATE	1 marzo 2018	☒	☒	
2	ANGERA	1 febbraio 2018	☒	☒	☒
3	ARSAGO SEPRIO	1 aprile 2016	☒		
4	BARDELLO	1 luglio 2018	☒		
5	BESNATE	1 giugno 2018		☒	
6	BESOZZO	1 marzo 2018	☒	☒	
7	BIANDRONNO	5 luglio 2018	☒	☒	
8	BREBBIA	1 aprile 2016	☒		☒
9	BREGANO	1 luglio 2018	☒		
10	BRUNELLO	1 febbraio 2018	☒		
11	BUSTO ARSIZIO	1 aprile 2016	☒	☒	
12	CADREZZATE CON OSMATE	1 aprile 2016	☒	☒	☒
13	CAIRATE	1 aprile 2016	☒		
14	CARDANO AL CAMPO	1 aprile 2016	☒		
15	CASALE LITTA	1 dicembre 2017	☒	☒	☒
16	CASORATE SEMPIONE	1 maggio 2018	☒		
17	CASSANO MAGNAGO	1 aprile 2016	☒		
18	CASTELSEPRIO	1 gennaio 2017	☒	☒	
19	CASTIGLIONE OLONA	1 ottobre 2018	☒		
20	CAVARIA CON PREMEZZO	1 aprile 2016	☒		
21	COCQUIO TREVISAGO	1 gennaio 2019	☒		
22	COMABBIO	1 dicembre 2016	☒	☒	
23	CROSIO DELLAVALLE	1 gennaio 2018	☒	☒	
24	FAGNANO OLONA	1 aprile 2016	☒	☒	
25	FERNO	1 febbraio 2018	☒		
26	GALLARATE	fogna da 1/1/18	☒	☒	
27	GAVIRATE	1 gennaio 2019	☒		
28	GOLASECCA	1 aprile 2016	☒	☒	☒
29	GORLA MAGGIORE	1 luglio 2016	☒	☒	
30	GORLA MINORE	1 gennaio 2017	☒	☒	
31	ISPRA	1 gennaio 2017	☒	☒	☒
32	LAVERO MOMBELLO	1 agosto 2018	☒		
33	LEGGIUNO	1 ottobre 2018	☒		
34	LONATE CEPPINO	1 aprile 2016	☒		
35	LONATE POZZOLO	1 febbraio 2018	☒	☒	
36	MALGESSO	1 luglio 2018	☒		
37	MARNATE	1 aprile 2016	☒	☒	
38	MORNAGO	1 febbraio 2017	☒	☒	☒
39	OGGIONA CON S. STEFANO	1 ottobre 2017	☒		
40	OLGIATE OLONA	1 aprile 2016	☒	☒	
41	OSMATE	1 luglio 2018	☒	☒	☒
42	RANCO	1 aprile 2016	☒	☒	☒
43	SAMARATE	1 gennaio 2018	☒		
44	SESTO CALENDE	1 aprile 2016	☒	☒	☒
45	SOLBIATE ARNO	1 aprile 2016	☒		
46	SOMMA LOMBARDO	1 aprile 2016	☒	☒	☒
47	SUMIRAGO	1 gennaio 2018	☒		
48	TAINO	1 marzo 2018	☒		☒
49	TRAVEDONA MONATE	1 luglio 2018	☒	☒	☒
50	VARANO BORGHI	1 aprile 2016	☒		
51	VARESE	1 gennaio 2018		☒	
52	VENEGONO INFERIORE	1 luglio 2018	☒	☒	
53	VENEGONO SUPERIORE	1 gennaio 2018	☒	☒	
54	VERGIATE	1 aprile 2016	☒	☒	☒
55	VIZZOLA TICINO	1 aprile 2016	☒	☒	☒
	Totale	55	53	31	15

Nel corso dell'esercizio 2019 si sono svolti numerosi incontri con i gestori e i comuni finalizzati all'acquisizione dei vari segmenti del servizio idrico da essi gestiti. Le nuove attività di subentro sono state impostate con decorrenza dal secondo semestre 2020.

In particolare si segnala che, successivamente all'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, sono intervenute interlocuzioni tra la Società e gli organismi di controllo, ATO, Provincia di Varese e Regione Lombardia, in esito alle quali è stata riadeguata la tempistica di acquisizione delle nuove gestioni, tali determinazioni sono confluite nell'atto di indirizzo formulato alla Società con delibera di Consiglio Provinciale P.V. 46 del 13 settembre 2018 in relazione alla quale è stato rivisto il processo di acquisizione subordinando lo stesso alla compiuta ricezione, da parte di ALFA Srl, dei dati tecnici e ed economico/finanziari riferiti alle singole gestioni (con particolare riguardo ai dati sulle manutenzioni, all'eventuale personale che potrebbe essere oggetto di trasferimento, alla spesa per l'energia elettrica, rappresentando tali componenti quelle di maggior rilievo per il servizio) nonché alle informazioni afferenti l'articolazione tariffaria applicata. Il tutto in attuazione del Piano di Ambito.

Con particolare riferimento al subentro nelle gestioni condotte in forma societaria, si segnala che nel 2019 hanno avuto effetto le seguenti operazioni di acquisto di rami societari:

- In data 22 dicembre 2018 con atto rep. 16.672/9.943 a rogito notaio Enrico Maria Sironi in Gallarate, è stato sottoscritto il contratto di acquisto di ramo d'azienda tra ALFA Srl e Metanifera di Gavirate Srl (Gavirate e Cocquio Trevisago) con decorrenza da 1° gennaio 2019.
- In data 22 dicembre 2018 con atto rep. 16.375/9.944 a rogito notaio Enrico Maria Sironi in Gallarate, è stato sottoscritto il contratto di acquisto di ramo d'azienda tra ALFA Srl e AMSC SpA con decorrenza da 1° gennaio 2019.
- In data 28 novembre 2019 con atto rep. 17733, racc. 10494 a rogito notaio Enrico Maria Sironi in Gallarate, è stato sottoscritto l'atto ricognitivo e integrativo di cessione di ramo d'azienda tra ALFA Srl e AMSC SpA.
- In data 29 dicembre 2018 con atto rep. 16.688/9.951 a rogito notaio Enrico Maria Sironi in Gallarate, è stato sottoscritto il contratto di acquisto di ramo d'azienda tra ALFA Srl e Cap Holding SpA, avente ad oggetto il servizio di acquedotto nel comune di Gorla Minore, con decorrenza da 1° gennaio 2019.

In data 31 ottobre 2019 ALFA Srl ha acquisito la gestione del servizio di fatturazione per il comune di Porto Ceresio.

Per quanto concerne la struttura organizzativa si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla ufficializzazione di una pianta organica, con decorrenza dal 01/07/2019 avviando conseguentemente un adeguamento della struttura organizzativa.

Fatti di particolare rilievo – Fusione Società Ecologiche in ALFA

L'Assemblea di ALFA Srl tenutasi in data 10 ottobre 2019, ha conferito formale indirizzo al Consiglio di Amministrazione in ordine all'attivazione di un percorso che porti alla fusione per incorporazione delle Società Ecologiche in ALFA S.r.l. e ciò anche in ossequio alla deliberazione del Consiglio provinciale della Provincia di Varese P.V. 46 del 13 settembre 2018.

Il percorso ipotizzato è stato sottoposto all'ATO della Provincia di Varese che lo ha avallato con delibera P.V. 71 del 5 dicembre 2019 e successiva integrazione delibera P.V. 86 del 17 dicembre 2019. Tale percorso prevedeva, tra l'altro, l'assoggettamento delle Ecologiche alla direzione e coordinamento da parte di ALFA Srl.

L'assoggettamento a direzione e coordinamento è stato deliberato, all'unanimità, assieme al percorso di fusione, da tutte le Assemblee dei Soci delle Ecologiche nelle date del 19, 20 e 23 dicembre 2019; sempre le suddette assemblee hanno conferito mandato ai singoli Amministratori Unici per dare attuazione ai tali indirizzi.

Le "Linee guida in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento da parte di ALFA Srl" sono state formalizzate da ALFA Srl in data 27 dicembre 2019, via posta ordinaria e successivamente, in data 07 gennaio 2020 via pec,

In data 10 gennaio 2020 con determinazione del rispettivo Amministratore Unico, con atti come di seguito identificati, le Ecologiche hanno accettato le suddette "Linee guida in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento da parte di ALFA Srl", più precisamente: Tutela Arno, Rile e Tenore SpA prot. n. 33 fasc. n. 2/A del 10 gennaio 2020; Bozzente Srl prot. n. 13 fasc. n. 31/BO del 10 gennaio 2020; Lago Varese e Comabbio prot. n. 10 fasc. n. 56/L del 10 gennaio 2020; Fiume Olona prot. n. 28 fasc. n. 32/OL del 10 gennaio 2020; Valmartina prot. n. 13 fasc. n. 20/VM del 10 gennaio 2020; Verbano S.p.A. prot. n. 38 fasc. n. 63/V del 10 gennaio 2020.

Alla luce dell'accettazione delle succitate linee guida, le Società Ecologiche hanno effettuato comunicazione alla CCIAA di Varese in relazione all'assoggettamento a direzione e coordinamento da parte di ALFA Srl con decorrenza dal 01 gennaio 2020.

Nel suindicato contesto, ALFA Srl, si è da subito attivata nei confronti delle Ecologiche al fine di fornire un supporto operativo che potesse garantire il regolare svolgimento delle attività societarie.

Nel merito del percorso di fusione è stato definito, tra l'altro, di procedere ad un aggiornamento del cd. Valore di Subentro calcolato ai termini delle disposizioni ARERA, sia per le Società Ecologiche interessate dalla fusione sia per ALFA Srl. Tali valori saranno utilizzati, assieme agli altri elementi patrimoniali, al fine del calcolo del valore di concambio previa validazione da parte dell'Ufficio d'Ambito.

Gestione operativa

Nel corso dell'esercizio 2019, ALFA Srl ha proseguito nella gestione diretta delle attività operative afferenti i rami del servizio idrico integrato nei comuni come da dettaglio sopra riportato.

Vengono di seguito riportati alcuni dati significativi della gestione operativa che rappresentano, in modo appropriato, l'attività della Società sul territorio gestito.

Acquedotti:

- **2.810** chilometri di reti per erogazione acqua potabile
- **247** pozzi gestiti (di cui 202 telecontrollati)
- **134** serbatoi (di cui 101 telecontrollati)
- **2.270** controlli analitici su impianti
- **755** controlli analitici su rete
- **608** controlli analitici su pozzi sorgenti lago
- **2.855** interventi per riparazioni in regime di pronto intervento
- **363** punti campionati su pozzi e reti

Fognatura e depurazione:

- **1.256** chilometri di collettori e fognature
- **19** depuratori (di cui due fitodepurazioni)
- **112** stazioni di sollevamento (di cui 112 telecontrollate)
- **187** scolmatori (di cui 77 telecontrollati)

Inoltre, nel corso dell'anno 2019, ALFA Srl ha realizzato n. 671 tra allacciamenti di utenza (AL) e piccole estensioni sulle reti (ER) come di seguito meglio specificati tra acquedotto e fognatura. (316 nel 2018, 287 nel 2017 e 111 nel 2016).

	Allacciamenti	Estensioni rete
Acquedotto	534	8
Fognatura	129	0
Totale	663	8

Di seguito le richieste di preventivo e le esecuzioni di preventivo nell'evoluzione del quadriennio:

Tipologia Utenza	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Richieste preventivo	1.662	1305	891	695
Preventivi eseguiti	1.720	1093	856	652
% eseguiti su totale richiesti	*103,5%	83,8%	96,1%	93,8%

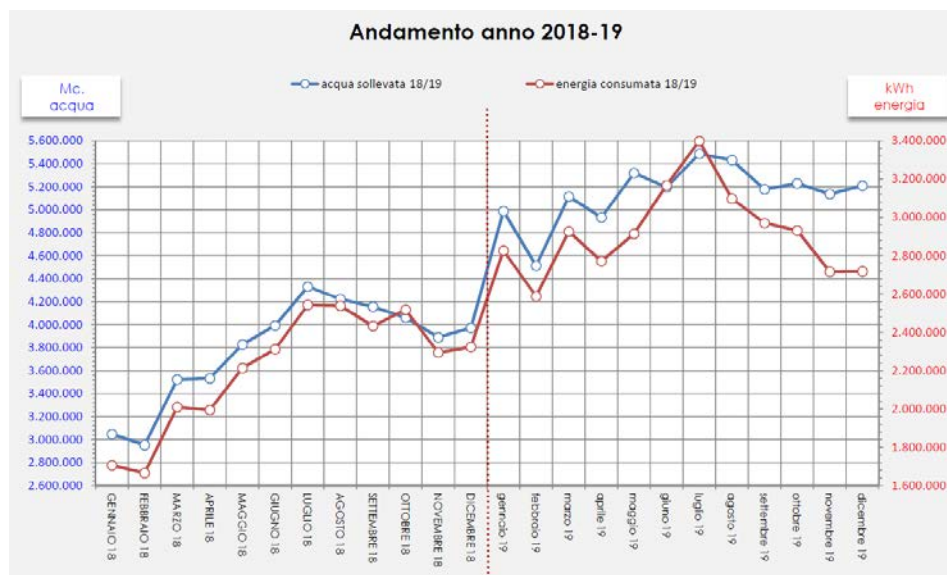
*L'attività del 2019 ha comportato l'esecuzione di preventivi riferiti al precedente esercizio.

Per quanto concerne le attività di pronto intervento si evidenziano i dettagli degli interventi effettuati nel corso dell'esercizio 2019 per un totale di 2.803, di cui n. 1.571 eseguiti nell'orario di lavoro e n.1.232 fuori orario di lavoro (nel 2018 totale

interventi n. 2.855, di cui eseguiti nell'orario di lavoro n. 1.799 e quelli fuori orario di lavoro n. 1056; nel 2017 totale interventi n. 1.967, di cui in orario di lavoro n. 1.265 e fuori orario di lavoro n. 702).

Particolare attenzione è stata prestata alla razionalizzazione della gestione della risorsa "acqua"; di seguito sono indicati i volumi di acqua sollevati nel periodo di riferimento della gestione:

Acqua sollevata	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Metri cubi	61.728.920	50.762.588	38.094.460	26.987.460



Il prezzo dell'energia elettrica rappresenta una delle voci di costo più rilevante dell'attività svolta dalla Vostra Società. Nel corso dell'esercizio sono state attivate diverse iniziative volte, da una parte, al contenimento del costo della materia prima energia, attraverso la partecipazione ad un gruppo di acquisto che ha consentito di beneficiare delle economie connesse ai maggiori volumi mandati a gara, dall'altra all'efficientamento degli impianti.

Per l'esercizio 2019 la Società ha utilizzato, per la gestione degli impianti, 40,07 milioni di Kwh di energia elettrica. La variazione dell'andamento dei consumi è condizionata dall'acquisizione delle nuove gestioni. L'utilizzo dell'energia elettrica per settore di attività è di seguito rappresentato.

Servizio	2019 Milioni di Kwh	2018 Milioni di Kwh	2017 Milioni di Kwh
Acquedotto	35,03	26,55	21,55
Fognatura	1,49	0,93	0,66
Depurazione	3,55	3,65	2,64
Totale	40,07	31,13	24,85

In particolare, si segnala una riduzione della quantità di energia necessaria al sollevamento di un mc di acqua, da 0,583 Kw/mc per l'anno 2018 a 0,567 Kw/mc per l'anno 2019.

Gestione utenti

Nel corso del 2019, ALFA Srl ha gestito, in nome proprio e indirettamente, pro-tempore, per conto delle Società di Tutela Ambientale e di taluni Enti Locali, le attività di fatturazione della tariffa del servizio idrico integrato in 50 Comuni della Provincia di Varese (ripetto ai 30 gestiti nel corso del 2019).

Di seguito viene riportato il numero degli utenti attivi e degli abitanti serviti al 31 dicembre 2019 nonché di ciascuno dei primi tre anni di attività.

Tipologia Utenza	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Uso Civile Domestico	122.221	81.860	69.124	49.262
Uso Civile non Domestico	1.045	836	725	899
Altri Usi	19.069	13.014	12.380	9.045
Utenti industriali che scaricano in fognatura	891	996	616	430
Totale	143.226	96.706	82.845	59.636

In relazione alla popolazione servita:

Popolazione Servita	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Abitanti	448 mila	448 mila	258 mila	231 mila

In particolare, la popolazione servita è distribuita come meglio di seguito specificato nei segmenti di acquedotto, fognatura e depurazione:

Popolazione Servita	Acquedotto	Fognatura	Depurazione
Abitanti	448 mila	383 mila	76 mila

Fatturazione e Tariffe applicate.

Anche per il 2019 le tariffe applicate ai consumi sono state calcolate applicando alle tariffe base il moltiplicatore tariffario provvisorio stabilito dall'Autorità d'Ambito della provincia di Varese.

Tale moltiplicatore è da applicare in attesa che i moltiplicatori tariffari 2014-2015, determinati dalla Provincia ai sensi del MTI di cui alla deliberazione dell'AEEGSI (oggi Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e Sistema Idrico - ARERA) n. 643/2013/R/idr ed approvati dal Commissario Straordinario della provincia di Varese con deliberazione P.V. N. 4 del 18/04/2014, vengano approvati in via definitiva da parte della stessa ARERA.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito, con deliberazione n. 39 del 31/07/2017 ed il Consiglio Provinciale della Provincia di Varese, con deliberazione n. 42 del 25/09/2017, hanno approvato un incremento tariffario per l'anno 2017 (rappresentato dal valore del moltiplicatore theta pari a 1,134) da applicarsi alle precedenti tariffe in vigore al 31/12/2015. Le quote di tariffa sono applicate in conformità all'Art. 9.1, lett. b, della Deliberazione dell'AEEGSI del 28 dicembre 2015 n. 664/2015/R/IDR "Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI – 2", in attesa dell'approvazione definitiva da parte dell'ARERA.

L'attuale impianto tariffario prevede i seguenti valori di moltiplicatore θ (Theta):

	2016	2017	2018	2019
Incremento annuale θ	6,5%	6,5%	6,5%	6,5%
Moltiplicatore tariffario θ	1,065	1,134	1,208	1,286

Pertanto, sono state applicate, in conformità a quanto disposto dall'ATO della Provincia di Varese e dalle disposizioni dell'ARERA, le tariffe applicate dai precedenti gestori e approvate per i singoli comuni gestiti, corrette, ove non ancora applicato, in ragione del coefficiente theta, a termini delle vigenti disposizioni regolamentari.

Nel corso dell'esercizio 2019 ALFA Srl ha applicato alle tariffe il moltiplicatore theta pari a 1,286 in base alle istruzioni impartite dall'Ente di Governo di Ambito.

Con decorrenza dal 2020 la società sta applicando il moltiplicatore theta pari a 1.065 sempre in base alle istruzioni impartite dall'Ente di Governo di Ambito.

Le fatturazioni emesse nel corso dell'esercizio hanno riguardato anche importi di competenza, ancorché parziale, di soggetti terzi oltre che di periodi precedenti.

Nel corso dell'esercizio la Società ha potenziato l'ufficio dedito alle attività di fatturazione sia con ricorso a supporto esterno che, con decorrenza dal corrente esercizio 2020, con l'inserimento di due nuove risorse. Ciò ha consentito l'adozione di un nuovo programma di fatturazione che, allo stato, risulta pienamente conseguito.

In tale contesto, si evidenzia che l'ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, con note del dicembre 2019 e successivamente del gennaio 2020, indirizzate ad ARERA ha avanzato una "Richiesta di deroga, per un periodo di 12 mesi, alle disposizioni

contenute nelle deliberazioni ARERA 917/2017/R/Idr articolo 5 comma 4, 218/2016/R/Idr articolo 5 (al fine di garantire al gestore i tempi necessari per adeguare i propri sistemi informatici e gestionali alle prescrizioni in materia di misura d'utenza) e 655/2015/R/Idr articolo 3 commi 1 e 2, (in esito ai processi di aggregazione delle gestioni, di cui all'articolo 172 del D. Lgs. 152/2006)".

Nel corso dell'esercizio l'attività di fatturazione si è estrinsecata con l'emissione di circa 230 mila bollette per 50 comuni; nel corrente esercizio sono stati emessi oltre 228 mila documenti per 54 comuni.

Attività di gestione del credito.

A seguito della delibera ARERA del 16 luglio 2019 n. 311/2019R/idr e della successiva delibera ARERA del 17 dicembre 2019 n. 547/2019/R/Idr, che hanno innovato e dettagliato le modalità e i termini della gestione del credito, si è stabilito di avviare l'attività di recupero crediti in modo sistemico e formale, attraverso l'introduzione di procedure e protocolli che prevedano un tracciamento dell'attività e un processamento delle fasi di sollecito bonario e costituzione di messa in mora, prodromiche alla eventuale fase esecutiva. L'attuazione di tale procedimento ha richiesto l'adeguamento dei Sistemi Informativi per la predisposizione di un programma informatico che recepisce le caratteristiche e peculiarità proprie del servizio idrico oltre alla conseguente formazione del personale preposto. Si è proceduto altresì all'individuazione di un fornitore di caratura nazionale che, in sinergia con il soggetto giuridico preposto alla elaborazione dei file, si coordinasse per la gestione delle fasi di stampa, imbustamento e spedizione dei solleciti, evidenziando che nell'ambito di tale affidamento è stato richiesto anche l'assolvimento dell'attività di bonifica anagrafica per aggiornare gli archivi aziendali dell'utenza servita.

Investimenti, manutenzioni straordinarie programmate, acquisizione di rami d'azienda.

Gli investimenti di ALFA nell'esercizio 2019 ad incremento del proprio attivo patrimoniale sono stati pari a 31,37 milioni di euro (25,91 milioni di euro nel 2018, 1,49 milioni di euro nel 2017) per le tipologie di intervento di seguito indicate. Ciò riviene, in particolare dall'acquisto dei rami d'azienda di cui alla presente relazione. Gli investimenti realizzati e terminati dalla società nel corso dell'esercizio ammontano a 3,19 milioni di euro (2,313 milioni di euro nel 2018). Gli investimenti realizzati ma non terminati al 31 dicembre 2019 ammontano a 2,1 milioni di euro (2,064 milioni di euro nel 2018).

Il valore finale degli investimenti dell'esercizio 2019 ammonta a 27,121 milioni di euro (15,387 milioni di euro nel 2018 e 2,07 milioni di euro nel 2017).

DESCRIZIONE	Valore Iniziale	Incrementi Alfa	Acquisto rami	Attivazione Immobilizzi in corso	Decrementi	Importo da ammortizzare	F.do Ammort. Iniziale	Decrementi F.do	Ammortamenti	F.do Ammort. Finale	Valore Finale
SPESE DI COSTITUZIONE ALFA	14.178,63	0,00		0,00	0,00	14.178,63	11.342,92	0,00	2.835,71	14.178,63	0,00
SOFTWARE APPLICATIVO	342.597,74	198.752,49		0,00	0,00	541.350,23	122.626,17	0,00	87.859,99	210.486,16	330.864,07
SOFTWARE APPLICATIVO FOC	106.145,95	31.740,00	2.774,05	0,00	0,00	140.660,00	34.203,25	0,00	23.698,26	57.901,51	82.758,49
ALTRE IMM : SPESE MANUTENZIONE IMMOBILI	149.001,49	0,00	57.455,05	0,00	0,00	206.456,54	42.013,62	0,00	41.291,30	83.304,92	123.151,62
ALTRE IMM : DIGITALIZZAZIONE RETI	440.657,92	0,00		0,00	0,00	440.657,92	320.523,57	0,00	42.275,19	362.798,76	77.859,16
ALTRE IMM : SIMULAZIONI IDRAULICHE	31.430,18	0,00		0,00	0,00	31.430,18	6.286,04	0,00	6.286,04	12.572,08	18.858,10
ALTRE IMM: MIGLIORIE SU UMPIANTI DI TERZI	0,00	0,00	427.560,00	0,00	0,00	427.560,00	397.043,92	0,00	30.516,08	427.560,00	0,00
CONDOTTE IDRICHE	20.497.034,39	273.944,36	17.512.113,67	51.066,39	0,00	38.334.158,81	20.523.331,18	0,00	940.709,43	21.464.040,60	16.870.118,20
FABBRICATI: LOCALI AVANPOZZO	234.923,00	0,00	603.789,71	0,00	0,00	838.712,71	364.145,19	0,00	20.967,82	385.113,01	453.599,70
NUOVI ALLACCI ACQUA	930.542,10	621.607,70	390.846,59	20.350,34	0,00	1.963.346,73	29.965,97	0,00	41.189,48	71.155,45	1.892.191,28
IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO/POZZI	950.215,45	670.374,87	1.574.628,60	32.370,36	0,00	3.227.589,28	1.398.230,91	0,00	315.704,68	1.713.935,59	1.513.653,69
IMPIANTI DI TELECONTROLLO	459.875,58	490.869,83	198.672,19	19.597,23	0,00	1.169.014,83	325.082,89	0,00	85.340,89	397.197,96	758.645,60
CONTATORI ACQUA	650.027,38	56.219,80	5.023.391,12	0,00	0,00	5.729.638,30	4.459.033,29	0,00	341.554,23	4.800.587,52	929.050,77
FABBRICATI DEPURAZIONE	13.461,59	2.786,64		0,00	0,00	16.248,23	560,77	0,00	371,37	932,14	15.316,09
IMPIANTI DI DEPURAZIONE	107.002,26	62.425,92	356.218,71	82.316,25	0,00	607.963,14	297.235,81	0,00	39.896,78	337.132,59	270.830,55
ATTREZZATURA DEPURAZIONE	144.773,10	3.349,11		0,00	0,00	148.122,21	21.638,66	0,00	14.644,78	36.283,44	111.938,77
CONDOTTE FOGNARIE	2.154.047,58	56.269,28	673.409,57	108.240,28	0,00	2.991.966,71	1.242.482,25	0,00	72.812,42	1.315.294,67	1.676.672,04
NUOVI ALLACCI FOGNARI	217.021,06	178.990,55		2.753,63	0,00	398.765,24	8.444,24	0,00	7.697,33	16.141,57	382.623,67
STAZIONI DI SOLLEVAMENTO FOGNA	238.535,40	138.886,90	608.711,54	161.302,84	0,00	1.147.436,68	538.608,12	0,00	110.567,06	649.175,18	498.261,50
MOBILI E MACCHINE ORDINARIE SERVIZI COMUNI	85.758,40	19.158,00		0,00	0,00	104.916,39	67.570,71	0,00	21.088,83	88.349,54	16.566,85
MACCHINE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	124.302,45	30.359,80		0,00	0,00	154.662,25	46.822,73	0,00	38.452,07	85.274,80	69.387,45
AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	64.479,57	86.449,44		0,00	2.603,60	148.325,41	12.401,85	1.471,60	20.952,22	31.882,47	116.442,94
AUTOVEICOLI E MACCHINE OPERATIVE	406.438,89	216.284,14		0,00	7.748,77	614.974,26	119.976,80	4.136,72	100.892,65	216.732,73	398.241,53
ATTREZZATURA VARIA	207.239,09	48.127,82		0,00	0,00	255.366,91	92.665,10	0,00	26.101,36	118.623,96	136.742,95
SERBATOI	2.593,87	0,00	731.268,02	0,00	0,00	733.861,89	362.025,64	0,00	14.677,25	376.702,89	357.159,00
COSTRUZIONI LEGGERE	0,00	0,00	21.146,82	0,00	0,00	21.146,82	641,44	0,00	538,66	1.170,10	19.976,72
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	27.488.271,15	2.956.104,16	27.694.196,54	477.997,32	10.352,37	58.606.216,79	29.910.863,55	5.608,32	2.214.149,30	32.105.726,20	26.487.319,32
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.084.011,91	230.492,49	487.789,10	0,00	0,00	1.802.293,50	934.039,48	0,00	234.762,57	1.168.802,05	633.491,45
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI ALFA	28.572.283,06	3.186.596,65	28.181.985,64	477.997,32	10.352,37	60.408.510,30	30.844.903,03	5.608,32	2.448.911,87	33.274.528,25	27.120.810,77

Gli anticipi a fornitori per immobilizzazioni materiali in corso al 31/12/2019 sono pari a 1.563.432 euro, mentre le immobilizzazioni immateriali in corso sono pari a 535.769 euro (rispettivamente: 1.796.095 euro e 268.199 euro nel 2018, 894.160 euro e 118.364 euro nel 2017 e 217.663 euro e 34.479 euro nel 2016).

Tra gli investimenti trovano particolare importanza gli interventi relativi a rilievo, mappatura e digitazione delle reti idriche e delle reti fognarie e sviluppo dei sistemi di telecontrollo, già avviati negli esercizi precedenti i cui lavori sono proseguiti nel corso dell'esercizio 2019.

Approvazione del bilancio d'esercizio

La società, ai sensi dell'art. 2364 e dell'art. 2478-bis del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Tale determinazione è stata assunta con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 06 maggio 2020 e scaturisce da una serie di circostanze che sono riconducibili ai sensi di legge, alla struttura e all'oggetto sociale ed in particolare:

- in riferimento alle particolari esigenze conseguenti alle acquisizioni dei rami d'azienda perfezionate nell'ultimo trimestre 2019 che hanno comportato variazioni della struttura della società che incidono sul calcolo dei ricavi;
- conseguentemente è necessitato un congruo tempo per la raccolta ed elaborazione di tutte le informazioni indispensabili alla redazione del bilancio, con particolare riferimento a quelle necessarie al calcolo dei ratei relativi ai ricavi e alla verifica successiva della loro effettiva fatturazione, così da ridurre l'aleatorietà delle componenti stimate sul bilancio; ciò assume un particolare rilievo per il fatto che gran parte dei dati tuttora utilizzati per la fatturazione sono stati transcodificati da un sistema gestionale non più utilizzato da ALFA Srl;
- che, sono state avviate operazioni straordinarie di fusione che troveranno attuazione nel corso del presente esercizio sulla base anche del bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2019,
- con l'art. 106, comma 1, del D.L. del 17 marzo 2020, n. 18 (decreto Cura Italia), si stabilisce la possibilità di convocare l'assemblea di approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale a prescindere dalle previsioni civilistiche statutarie.
- che la suddetta deroga introdotta dal decreto Cura Italia è applicabile in ogni caso, quindi a prescindere dalle previsioni civilistiche e statutarie, ed opera in via del tutto eccezionale per i bilanci chiusi al 31 dicembre 2019;

Tale determinazione è stata assunta anche in conformità a quanto previsto dall'art. 32, comma 2, dello Statuto Sociale.

Inoltre, il processo di fusione con le società Ecologiche avviato nel gennaio 2020, ha comportato un ulteriore impegno per l'area amministrativa con la necessità di usufruire di un ulteriore termine per la chiusura dei conti dell'esercizio 2019.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia di Varese e dei soci che la esercitano attraverso il Comitato di Indirizzo Vigilanza e Controllo costituito all'uopo dai rappresentanti dei Comuni. A tale proposito si fa esplicito riferimento a quanto indicato in nota integrativa, con la precisazione che la succitata attività non ha prodotto effetti sul risultato dell'esercizio.

Come già anticipato alla precedente sezione "Fatti di particolare rilievo – Fusione Società Ecologiche in ALFA", ALFA ha assunto l'attività di direzione e coordinamento delle Società Ecologiche a seguito della accettazione da parte di queste ultime delle "Linee Guida in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento da parte di ALFA S.r.l.". Si rinvia a tale sezione per ulteriori dettagli.

COMMENTO ED ANALISI DEGLI INDICATORI DI RISULTATO

Di seguito viene fornita la situazione patrimoniale ed economica della Società per poi passare all'analisi dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

Situazione Patrimoniale

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	56.653.610	64,29%	36.093.192	61,94%	20.560.418	156,96%
Liquidità immediate	2.303.478	2,61%	5.088.255	10,69%	-2.784.777	45,27%
Disponibilità liquide	2.303.478	2,61%	5.088.255	10,69%	-2.784.777	45,27%
Liquidità differite	53.895.158	61,16%	30.665.585	50,53%	23.229.573	175,75%

Crediti verso soci

Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	53.863.592	61,12%	30.647.481	50,50%	23.216.111	175,75%
--	------------	--------	------------	--------	-------------------	----------------

Crediti immobilizzati a breve termine

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Attività finanziarie

Ratei e risconti attivi	31.566	0,04%	18.104	0,04%	13.462	174,36%
-------------------------	--------	-------	--------	-------	--------	---------

Rimanenze	454.974	0,52%	339.352	0,71%	115.622	134,07%
-----------	---------	-------	---------	-------	---------	---------

IMMOBILIZZAZIONI	31.471.761	35,71%	18.116.849	38,06%	13.354.912	173,72%
-------------------------	-------------------	---------------	-------------------	---------------	-------------------	----------------

Immobilizzazioni immateriali	1.530.256	1,74%	923.053	1,94%	607.203	165,78%
------------------------------	-----------	-------	---------	-------	---------	---------

Immobilizzazioni materiali	29.941.505	33,98%	17.193.796	36,12%	12.747.709	174,14%
----------------------------	------------	--------	------------	--------	------------	---------

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine

TOTALE IMPIEGHI	88.125.371	100,00%	54.210.041	100,00%	33.915.330	162,56%
------------------------	-------------------	----------------	-------------------	----------------	-------------------	----------------

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	68.831.944	78,11%	46.063.237	84,97%	22.768.707	149,43%
Passività correnti	55.378.595	62,84%	37.421.263	69,03%	17.957.332	147,99%
Debiti a breve termine	48.316.261	54,83%	34.341.815	63,35%	13.974.446	140,69%
Ratei e risconti passivi	7.062.334	8,01%	3.079.448	5,68%	3.982.886	229,34%
Passività consolidate	13.453.349	15,27%	8.641.974	15,94%	4.811.375	155,67%
Debiti a m/l termine	10.011.606	11,36%	6.548.379	12,08%	3.463.227	
Fondi per rischi e oneri	2.151.561	2,44%	902.099	1,66%	1.249.462	238,51%
TFR	1.290.182	1,46%	1.191.496	2,20%	98.686	108,28%
CAPITALE PROPRIO	19.293.427	21,89%	8.146.804	15,03%	11.146.623	236,82%
Capitale sociale	40.000	0,05%	40.000	0,07%	0	100,00%
Riserve	7.998	0,01%	8.002	0,01%	-4	99,95%
Utili (perdite) portati a nuovo	8.098.802	9,19%	1.566.746	2,89%	6.532.056	516,92%
Utile (perdita) dell'esercizio	11.146.627	12,65%	6.532.056	12,05%	4.614.571	170,65%
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	88.125.371	100,00%	54.210.041	100,00%	33.915.330	162,56%

Situazione economica

Il conto economico di esercizio

Voce	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Diff. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.285.605	30.657.184	144%
Incrementi di imm. Per lavori interni	4.335.448	3.766.160	115%
Altri ricavi e proventi	1.273.314	1.591.592	80%
TOTALE VALORE PRODUZIONE	49.894.367	36.014.936	139%

COSTI DELLA PRODUZIONE

Per materie prime e merci	2.756.814	1.937.831	142%
Per servizi	18.723.015	14.873.127	126%
Per godimento beni di terzi	493.714	1.379.041	36%
Costi del personale	7.095.931	6.236.271	114%
Ammortamenti e svalutazioni	3.606.217	2.016.718	179%
Variazioni delle rimanenze	-1.011	80.875	-1%
Accantonamenti	1.282.142	80.405	1595%
Oneri diversi di gestione	604.852	123.656	489%
TOTALE COSTI PRODUZIONE	34.561.674	26.727.924	129%

RIEPILOGO VALORE / COSTI	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Diff. %
Totale valore della produzione	49.894.367	36.014.936	164%
Totale costi della produzione	34.561.674	26.727.924	133%
DIFF. VALORE / COSTI PROD.	15.332.693	9.287.012	165%

La voce ricavi delle vendite e prestazioni, che rappresenta quindi le attività della propria gestione tipica, si attesta nel 2019 a 44,29 milioni di euro, (30,66 milioni di euro nel 2018, 19,21 milioni di euro nel 2017, 13,76 milioni di euro nel 2016 e 299 mila euro nel 2015) ed è costituita principalmente dai ricavi da tariffe del servizio idrico integrato per le gestioni di comuni in provincia di Varese, oltre ai corrispettivi da clienti per lavori. La voce ricavi include la quota di tariffa, di competenza di ALFA, riconosciuta dai Gestori in forma societaria e dai Gestori in economia per l'importo di 3,76 milioni di euro (3,19 milioni di euro nel 2018 e 2,08 milioni di euro nel 2017).

Tra le principali voci di costo, già riportate nella nota integrativa si fanno rilevare:

- il costo del personale rappresenta la principale voce di costo dell'azienda. Nell'esercizio 2018 si è attestato a 7,1 milioni di euro (6,2 milioni di euro nel 2018, 5,1 milioni di euro nel 2017 e 4,04 milioni di euro nel 2016).
- Il costo dell'energia elettrica, nel 2019, è stato pari a 7,0 milioni di euro (5,1 milioni di euro nel 2018, 3,77 milioni di euro nel 2017 e 2,98 milioni di euro nel 2016). Dato il particolare rilievo della voce di spesa in parola si fa rilevare che la Società ha potuto beneficiare di economie ottenute con la partecipazione ad un gruppo di acquisto con gara gestita per il tramite di un soggetto terzo. Tale circostanza è confermata anche nell'esercizio in corso.
- Per quanto concerne la voce ammortamenti e svalutazioni, la stessa è composta per 1.157.305 euro da svalutazioni crediti e per 2.448.912 euro da ammortamenti (1.025.299 euro di svalutazioni crediti e 991.417 euro da ammortamenti nel 2018, 569.065 euro di svalutazioni e 198.021 di ammortamenti nel 2017). Tale voce include per l'esercizio 2019 l'ammortamento delle reti che sono state oggetto di definizione nel calcolo del valore di subentro a seguito delle procedure attuate dall'ATO delle Provincia di Varese e la cui contabilizzazione è stata attuata secondo il metodo dei saldi aperti.

Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

Gli indicatori di risultato economico finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Stato Patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

Attivo	2019	2018
Attivo Fisso	31.471.761	18.116.849
Immobilizzazioni immateriali	1.530.256	923.053
Immobilizzazioni materiali	29.941.505	17.193.796
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Attivo Circolante (AC)	56.653.610	36.093.192
Rimanenze	454.974	339.352
Liquidità differite	53.895.158	30.665.585
Liquidità immediate	2.303.478	5.088.255
CAPITALE INVESTITO (CI)	88.125.371	54.210.041

Passività	2019	2018
Patrimonio	19.338.427	8.146.804
Capitale Sociale	40.000	40.000
Riserve	19.253.427	8.106.804
Passività Consolidate	13.453.349	8.641.974
Passività correnti	55.378.595	37.421.263
Capitale di finanziamento	88.125.371	54.210.041

Conto economico – Riclassificazione a valore aggiunto

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	48.621.053	100,00%	34.423.344	100,00%	14.197.709	141,24%
- Costi esterni operativi	21.972.532	45,19%	18.270.874	53,08%	3.701.658	120,26%
VALORE AGGIUNTO	26.648.521	54,81%	16.152.470	46,92%	10.496.051	164,98%
- Costo del personale	7.095.931	14,59%	6.236.271	18,12%	859.660	113,78%
MARGINE OPERATIVO LORDO	19.552.590	40,21%	9.916.199	28,81%	9.636.391	197,18%
- Ammortamenti e Accantonamenti	4.888.359	10,05%	2.097.123	6,09%	2.791.236	233,10%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	14.664.231	30,16%	7.819.076	22,71%	6.845.155	187,54%
+ Risultato dell'area accessoria	668462	1,37%	1.467.936	4,26%	-799.474	45,54%
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	15.332.693	31,54%	9.287.012	26,98%	6.045.681	165,10%
+ Risultato dell'area finanziaria	-103.503	-0,21%	-123.764	-0,36%	20.261	83,63%
REDDITO ANTE IMPOSTE	15.229.190	31,32%	9.163.248	26,62%	6.065.942	166,20%
- Imposte sul reddito dell'esercizio	4082563	8,40%	2.631.192	7,64%	1.451.371	155,16%
REDDITO NETTO	11.146.627	22,93%	6.532.056	18,98%	4.614.571	170,65%

Indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2019	2018	Variazioni %
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	-12.178.334	-9.970.045	122,15%
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	0,6130	0,4497	136,33%
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	1.275.015	-1.328.071	-96,01%
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	1,0405	0,9267	112,28%
Mezzi propri su capitale investito		21,89%	15,03%	145,68%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2019	2018
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	1.275.015	-1.328.071
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	1,02	0,96
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	820.041	-1.667.423

Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	1,01	0,96
-------------------------------	--	------	------

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2019	2018
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pml + Pc) / Mezzi Propri	3,57	5,65
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	0,00%	0,00%

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni e di solvibilità confermano una struttura patrimoniale che fronteggia gli investimenti nella quasi totalità con mezzi propri e in cui vi è un buon equilibrio tra le passività correnti e attivo circolante.

L'indice di indebitamento complessivo è costituito dal rapporto tra il capitale genericamente di terzi e dai mezzi propri. Tale indice ha subito una significativa riduzione rispetto all'esercizio precedente a prova del miglior equilibrio tra indebitamento e mezzi propri.

Indicatori di risultato economici

INDICI DI REDDITIVITA'		2019	2018	Variazioni %
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri medi	57,77%	80,18%	72,06%
ROI	Risultato operativo/Tot Attivo	16,64%	14,42%	115,37%
ROS	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	33,11%	25,50%	129,83%
EBIT INTEGRALE		15.332.693	9.287.012	165,10%

In linea generale tutti gli indicatori reddituali risentono degli effetti derivanti dal sostanziale aumento dei ricavi e dell'EBIT e confermano il buon andamento della gestione operativa.

Indicatori di risultato non finanziari

Indicatore	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione %
Costo del lavoro sui ricavi	0,1459	0,1812	81%

Il valore di tale indicatore si conferma al di sotto dell'unità, attestando la capacità di coprire il costo del lavoro con i ricavi conseguiti.

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze; in particolare la società non ha utilizzato strumenti finanziari derivati.

Le attività finanziarie di cui dispone la società sono in grande prevalenza costituite da disponibilità liquide depositate sul c/c acceso presso la propria banca di riferimento, con rating investment grade.

Le passività finanziarie sono rappresentate da alcuni debiti nei confronti dei precedenti gestori del servizio idrico, di Enti Locali, delle Società di Tutela Ambientale ed infine degli istituti previdenziali.

Per quanto concerne il rischio di credito, si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia essendo legate principalmente a quote di tariffa verso utenti o altre società del settore. L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità risulta sufficientemente coperta da idoneo fondo rischi stanziato.

Per quanto riguarda le informazioni circa la dimensione dell'esposizione da parte dell'impresa ai rischi di credito, di liquidità, di variazione di flussi finanziari e di prezzo, si deve precisare che:

- la linea di credito concessa fino all'importo di cinquecentomila euro per esigenze di liquidità non è mai stata utilizzata, si segnala che nel corso del primo semestre dell'esercizio 2020 tale linea di credito è stata accordata, dalla Banca, fino a due milioni di euro;
- inoltre, la Società ha accordata una linea di credito per il rilascio di fidejussioni fino all'importo di un milione di euro; sempre nel corso del primo semestre dell'esercizio 2020 tale linea di credito è stata utilizzata per l'importo di cinquecentomila euro per il rilascio della garanzia ai sensi del contratto di servizio tra ALFA e l'Ato della provincia di Varese per la realizzazione del Piano d'Ambito;
- le giacenze presso l'istituto di credito soddisfano le necessità di liquidità;
- non sussistono rischi di mercato collegabili all'andamento dei tassi e/o dei tassi di cambio.

Si segnala che, con la finalità di ottimizzare l'allocazione delle risorse finanziarie complessive è in essere con la banca di riferimento un accordo di "cash pooling", ovvero di centralizzazione della gestione delle liquidità di cassa, che è stato operativo anche per il 2019.

Infine, con riferimento ai fondi per rischi ed oneri si segnala che gli stessi ricomprendono gli accantonamenti a fronte di contenziosi di natura giuslavoristica e a quelli scaturenti dal ricevimento di alcuni verbali di accertamento di illecito amministrativo pervenuti a seguito di controlli da parte dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Regione Lombardia sugli impianti di depurazione gestiti che hanno rilevato il superamento dei limiti stabiliti dai provvedimenti autorizzativi rilasciati dalla provincia di Varese.

Sebbene la Società stia ponendo particolare focus sulla conduzione degli impianti di depurazione, nel bilancio 2019 sono stati effettuati ulteriori accantonamenti a fronte dei rischi correlati alla situazione di taluni di essi.

Sono inoltre stati effettuati accantonamenti a fronte di adempimenti previsti dalla normativa di settore.

Dato il mercato regolamentato in cui opera la Società ed il connesso regime di monopolio non vi sono ad oggi rischi di tale tipo.

La Società ha in essere coperture assicurative per la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro (RCT/RCO) e una copertura per responsabilità patrimoniale all risk, il tutto nei termini di cui al contratto di servizio tra l'Ente di Governo di Ambito e la medesima Società.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, per la specifica attività svolta, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari in quanto non utili ad una migliore comprensione della Società.

Informativa sull'ambiente

Nel corso dell'esercizio 2019 ALFA Srl ha confermato il proprio impegno nel perseguire obiettivi in materia ambientale attuando idonee politiche, implementando misure e miglioramenti per l'attività di impresa che hanno avuto impatto sull'ambiente; gli stessi sono di seguito evidenziati:

- 1) si è proseguito nella verifica dello stato di funzionamento e delle relative criticità con riferimento agli impianti di depurazione acquisiti;
- 2) definizione di ulteriori accordi (e attuazione di quelli definiti nello scorso esercizio) necessari ad avviare le attività finalizzate alla risoluzione di alcune infrazioni comunitarie cogenti nell'ATO Provincia di Varese;
- 3) conclusione della progettazione per tutti e tre i livelli (iniziata nel precedente esercizio) degli interventi necessari a risolvere le criticità di natura ambientale inerenti il Lago Ceresio ed esperimento della gara per la Direzione Lavori e CSE, per l'esecuzione dei lavori e per la nomina del collaudatore in corso d'opera e finale, gare che hanno avuto completamento nei primi mesi dell'anno 2020;
- 4) consolidamento della conoscenza del territorio gestito mediante l'esecuzione di rilievi delle reti esistenti.

Relativamente al punto 1 è proseguita l'attività di rilievo degli impianti di depurazione in gestione ad Alfa Srl che ha prodotto, per ognuno di essi, la documentazione necessaria a descriverne il layout, il funzionamento idraulico ed il processo di depurazione.

Sono stati eseguiti interventi di messa in sicurezza degli impianti che hanno previsto la sostituzione della carpenteria vecchia ed obsoleta.

Sono state intensificate le analisi sulle acque depurate ed in ingresso agli impianti per migliorare il monitoraggio del processo di depurazione ed in parallelo sono stati eseguiti interventi di automazione ed eventuale sostituzione delle apparecchiature elettromeccaniche obsolete.

È stata redatta una bozza circa gli interventi da eseguire nel breve periodo per risolvere le principali criticità con relativa stima economica. Parallelamente è proseguito lo studio che condurrà nel lungo periodo al potenziamento degli impianti cosiddetti strategici ed al collettamento presso di essi dei liquami gravanti sugli impianti minori con contestuale dismissione di questi ultimi.

Con riferimento al punto 2, ALFA Srl si è nuovamente resa parte attiva coadiuvando l'Ufficio d'Ambito e la Regione Lombardia nelle attività necessarie per rendere operativo il cosiddetto Piano Stralcio, vale a dire quella parte del Piano d'Ambito che identifica gli interventi volti alla risoluzione delle infrazioni comunitarie cogenti.

Sulla base dei finanziamenti resi disponibili dall'Ufficio d'Ambito, e quindi delle priorità da quest'ultimo definite, ALFA Srl ha lavorato nell'esercizio 2019 per l'attuazione dei seguenti accordi:

- Accordo tra A.T.O., Comune di Luino, Verbano S.p.A. e ALFA Srl sia per la risoluzione dell'infrazione comunitaria relativa al depuratore di Luino Voldomino (€ 4.150.000) che per la risoluzione di infrazioni relative ai collettamenti in rete fognaria (€ 5.000.000);
- Accordo tra A.T.O., Comune di Cairate e ALFA Srl per la risoluzione delle infrazioni comunitarie relative alla rete fognaria (€ 752.000);
- Accordo tra A.T.O., Comune di Besozzo e ALFA Srl per la risoluzione dell'infrazione comunitaria relativa agli scarichi in ambiente nel Comune di Besozzo (€ 1.495.000);
- Accordo tra A.T.O., Comune di Sesto Calende e ALFA Srl per la risoluzione delle infrazioni comunitarie relative al collettamento al depuratore di Angera dei reflui provenienti dalle frazioni Cocquio (€ 600.000) e S. Anna (€ 470.000);
- Accordo tra A.T.O., Società di Tutela del fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A., e ALFA Srl per la risoluzione dell'infrazione comunitaria relativa all'impianto di depurazione Pravaccio di Varese (€ 8.655.000).

Per tutti gli accordi sopra menzionati, ALFA Srl ha svolto il ruolo di Soggetto Attuatore dell'intervento (e quindi anche da Stazione Appaltante), mentre A.T.O. ha svolto e fungerà da Soggetto Finanziatore, rendendo disponibili gli importi sopra indicati (da intendersi omnicomprensivi).

Su lavori banditi nel precedente esercizio, per il Comune di Besozzo l'anno 2019 ha visto la realizzazione completa della rete fognaria, progettata dal progettista incaricato precedentemente dalla amministrazione Comunale. I lavori sono stati consegnati alla impresa vincitrice della gara di esecuzione ad aprile 2018 e hanno avuto corso per tutto l'anno 2018 e parte del 2019.

Per il Comune di Sesto Calende, nel corso del 2019, sono terminati i lavori relativi alla trasformazione del vecchio depuratore di S. Anna con la trasformazione del medesimo in stazione di rilancio; ATO ha liquidato gli importi richiesti da ALFA Srl come da Accordo stipulato per Stato di Avanzamento Lavori.

Sul finire del 2019 si è consolidato il livello di progettazione Definitiva per appalto integrato relativo ai lavori di Revamping del Depuratore Pravaccio (progettazione affidata nello scorso esercizio a uno studio di professionisti esterni); sempre alla fine del 2019 è iniziata la gara per l'affidamento della verifica e validazione del suddetto livello di progettazione avente la peculiarità di includere parti specifiche del progetto esecutivo in quanto si è scelto di decidere di procedere con la formula dell'appalto integrato ovvero la messa in gara di progettazione esecutiva ed esecuzione lavori in contemporanea.

Per quanto riguarda l'accordo con il Comune di Cairate, l'esercizio 2019 ha visto la struttura di progettazione interna di ALFA impegnata nella redazione del progetto esecutivo per l'estensione della rete fognaria Comunale. Nella seconda parte del 2019 si è svolta la gara per l'affidamento dei lavori. I lavori verranno consegnati e partiranno presumibilmente all'inizio del prossimo esercizio.

Relativamente all'accordo per Luino, nei primi mesi dell'esercizio 2019 viene consegnata la Progettazione di Fattibilità tecnica economica affidata tramite gara nel precedente esercizio; nel corso del 2019 viene presentata la suddetta progettazione ad ATO e al Comune interessato per condividere le linee risolutive e di priorità di intervento. La progettazione definitiva si ritiene venga consegnata nei primi mesi del successivo esercizio.

ALFA Srl aveva partecipato nei precedenti esercizi a un ulteriore bando (avente capofila la Provincia di Varese) per il reperimento di fondi per le attività nell'area del Ceresio ovvero il bando INTERREG (progetto italo svizzero in cui Alfa ha come capofila la provincia di Varese e come partner di progetto la scuola universitaria del Canton Ticino). Dopo avere avuto proprio sul finire del precedente esercizio 2018 conferma dalla Provincia di Varese della accettazione del progetto presentato, sono state messe in campo le attività che si sono svolte nel corso del 2019 riguardanti sempre le reti fognarie di Comuni che gravitano nell'area del Lago Ceresio, complementari a quelli del Patto per la Lombardia, comuni quali Cuasso al Monte Viggio, Besano e Bisuschio. Sono stati effettuati i rilievi delle reti dei citati Comuni, si è provveduto a selezionare mediante gara un fornitore per la modellazione delle reti di Porto Ceresio, Brusimpiano e Lavena Ponte Tresa e ad installare la strumentazione a campo per il rilievo delle piogge. Detta attività avrà conclusione quando si saranno raccolte sufficienti evidenze di eventi di pioggia.

ALFA Srl partecipa al progetto AQST Lago Varese teso al miglioramento delle acque del lago omonimo e specificatamente si sta occupando del monitoraggio degli scolmatori e del rilievo delle reti afferenti il collettore circumlacuale.

ALFA Srl ha proseguito nell'attività di risoluzione delle criticità inerenti il funzionamento delle stazioni di sollevamento elettromeccanico e dei relativi sfioratori. In particolare, con l'obiettivo di scongiurare malfunzionamenti, si stanno progressivamente sostituendo tutte le elettropompe con contestuale messa a norma dei quadri elettrici e loro collegamento alla rete di telecontrollo aziendale.

Con riferimento al punto 4, si ricorda che ALFA ha bandito le gare per il rilievo delle reti acquedottistiche e fognarie di alcuni dei Comuni serviti laddove la cartografia preesistente non è adeguata per la piena operatività di ALFA, nel corso dell'esercizio 2019 sono proseguite le attività di rilievo.

I suddetti rilievi consentono di disporre di dati digitalizzati, dato che poi permetterà lo svolgimento di simulazioni di esercizio della rete.

Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

Ai sensi della L. 124/2017 si espongono le informazioni relative ai fondi ricevuti dalle Pubbliche Amministrazioni in relazione a taluni investimenti effettuati.

Soggetto erogante	Importo incassato (€)	Titolo alla base dell'attribuzione (causale)
ATO Varese	10.726	Realizzazione collettamento fognario Cocquo/Sesto Calende
ATO Varese	50.235	Dismissione impianto sollevamento S. Anna a Sesto C.
ATO Varese	386.688	Nuovo collettore fognario Besozzo
Provincia di Varese	19.402	INTERREG ITALIA-SVIZZERA Ceresio
ATO Varese	109.242	PATTO PER LA LOMBARDIA depurazione lago Ceresio
ATO Varese	174.521	Realizzazione opere a completamento depuratore di Cadrezzate

Informazioni sulla gestione del personale

Come noto, ALFA ha avviato la gestione operativa (dal 1° aprile 2016) in 21 comuni della provincia di Varese, per una popolazione servita di circa 258 mila abitanti con n. 100 unità di personale; ciò comporta un rapporto di 1 addetto su 2.580 abitanti. Al 31 dicembre 2018, ALFA ha portato il numero dei comuni serviti, in attuazione al mandato conferitole, a n. 55 per una popolazione servita pari a 448.148 abitanti, con un rapporto quindi di 1 addetto ogni 3.643 abitanti. Tali dati restano sostanzialmente costanti alla data del 31 dicembre 2019, con un rapporto di 1 addetto ogni 3.156 abitanti per via dell'incremento del numero delle risorse a 142.

Anno	2019	2018	2017	2016
Dotazione organica	142	123	96	100

Nel corso dell'esercizio 2019, la società ha acquisito nuove figure professionali e ciò, sia attraverso l'acquisto di rami d'azienda ricompresi nel perimetro del piano di ambito, sia tramite il ricorso al mercato del lavoro, previo assenso da parte del CIViCo, e sempre nel rispetto dei limiti imposti dal piano di ambito.

Si segnala che, nel corso dell'esercizio 2019, nell'ambito della continua razionalizzazione dell'organizzazione aziendale, si è verificato un incremento di 19 unità con la seguente movimentazione. In ingresso: 16 operai e 16 impiegati, in uscita: 1 dirigente, 7 operai e 5 impiegati. La Società ha altresì provveduto all'attivazione di 2 contratti di stage con l'inserimento di ingegneri per le attività di ricerca e sviluppo e di progettazione. L'organico al 31 dicembre 2019 risulta di 142 unità. Il dato medio dei dipendenti relativo all'esercizio in esame risulta pari a 136.

Tale dotazione di risorse umane è comunque ancora in fase di accrescimento dovendo andare a coprire tutte le specifiche necessità aziendali correlate all'attuale fase gestionale ed operativa di ALFA e tenendo conto della crescita prospettica che andrà consolidata entro i confini del piano di ambito.

Contestualmente è stata posta particolare attenzione alla razionalizzazione ed al contenimento dei costi del personale agendo sull'autorizzazione del lavoro straordinario.

Infine, si segnala che l'elevata anzianità lavorativa media degli addetti (con particolare riferimento agli operai) ha portato nel corso dell'anno a n. 5 pensionamenti e sono presumibili ulteriori pensionamenti nel corso dei prossimi anni.

Dal punto di vista della formazione continua del personale si segnala che nel corso del 2019 è proseguito il progetto di formazione finanziata aziendale tramite i fondi interprofessionali "Fondimpresa".

Il Piano Formativo in tema di sicurezza "Training & Development II", si era svolto a cavallo tra i due esercizi (iniziato nel novembre 2018 e terminato nel maggio 2019), per un numero complessivo di 177 ore per 288 risorse equivalenti riferite all'esercizio 2018.

Il RSPP, che ha il compito di proporre i corsi di formazione di sicurezza (art. 33 D. Lgs. 81/2008), ha ricoperto la funzione di responsabile della formazione di sicurezza, diventato vacante dopo l'assenza del Dirigente del Personale, ed anche l'organizzazione, dal 2017, dei medesimi (obbligatori per legge).

Alfa S.r.l., a fine 2019 ha modificato l'iscrizione da Fondimpresa a Fonservizi.

ALFA ha quindi organizzato, da giugno 2019, corsi di formazione di sicurezza non finanziata per sopperire le carenze del personale neoassunto, in particolare per quanto riguarda: Formazione generale, formazione specifica a basso (impiegati) e ad alto (operativi) rischio. Sempre sulla base dell'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011.

Anche per quanto concerne le materie di carattere amministrativo, la società ha organizzato attività di formazione, con particolare riguardo alle tematiche la normativa di settore in tema di attività di sportello. Inoltre, è proseguito l'addestramento sulla strumentazione tecnica del servizio idrico.

Periodicamente la società per il tramite dell'Amministratore Delegato e delle preposte strutture aziendali ha mantenuto rapporti ed incontri con le rappresentanze sindacali, nel corso dei quali sono state, di volta in volta, affrontate questioni sia improntate alle mutate strategie organizzative che atte a contemperare necessità e/o richieste della Società o dei lavoratori.

Nel periodo in esame gli incontri, sempre improntati ad uno spirito collaborativo, hanno consentito di gestire le diverse tematiche affrontate.

Si segnala che nella Società nel corso del 2019 non vi sono stati:

- incidenti sul lavoro relativi al personale con conseguenze mortali;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni al personale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Con riferimento ai sistemi di incentivazione applicati per l'anno 2018, ai sensi del CCNL Unico Gas Acqua, si segnala che con verbale aziendale/sindacale dell'11 settembre 2019 è stata prevista la corresponsione di un premio di risultato relativo ai risultati conseguiti per l'anno 2019. Tale premio è stato erogato nel corrente mese di maggio 2020.

Si precisa che tutti i contenziosi sorti nel corso anche dell'esercizio precedente, per licenziamenti per giusta causa ovvero per giustificato motivo oggettivo hanno trovato soluzione nel corso dell'esercizio 2019.

Per quanto concerne le disposizioni ex art. 25 Dlgs. 175/2016; la società non rileva situazioni di eccedenza di personale ai sensi degli artt. 24 e 25 del DLgs. 175/2016; tale circostanza è confermata anche alla data di approvazione del presente bilancio.

Infine, si segnala che in data 12 dicembre 2019, si è tenuta la riunione annuale su Salute & Sicurezza ex art. 35 D.Lgs. 81/2008 alla presenza di Datore di Lavoro, RSPP, Medico Competente, RLS e con la presenza straordinaria di un Consigliere d'Amministrazione, con formazione culturale in tema di sicurezza e formazione.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

Quote proprie

La società, ai sensi dell'art. 2474 codice civile, non può acquistare o accettare in garanzia partecipazioni proprie, ovvero accordare prestiti o fornire garanzia per il loro acquisto o la loro sottoscrizione.

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario, fatto salvo quanto indicato in relazione all'attività di direzione e coordinamento.

Sistemi di Gestione Aziendali

La società ha adottato un documento di valutazione dei rischi specifico per le attività aziendali.

È proseguito nel 2019 il processo di innovazione tecnologica, con l'intento di migliorare e ottimizzare i processi operativi. Questo tipo di azione può provocare anche cambiamenti molto importanti nei processi aziendali; per ALFA Srl la principale attenzione è stata rivolta al miglioramento dei servizi al cittadino.

PROGETTO E PREDISPOSIZIONE DI TUTTI I ALFA SISTEMI IN CLOUD

Nel corso del 2019 è stata progettata la migrazione dei servizi in Cloud Computing (IAAS/PAAS/SAAS) nell'ambito del sistema pubblico di connettività e cooperazione (SPC) per l'Amministrazione. Il progetto è stato sviluppato in conformità alle richieste dell'Amministrazione Pubblica. È stato predisposto un ambiente in SPC Cloud per il porting del data center e di servizi professionali necessari per l'implementazione dello stesso. La soluzione adottata si compone di un Virtual Data Center (VDC) completamente in cloud, basato su tecnologia HPE Helion OpenStack.

Sono inoltre previsti un servizio di backup dei dati (BAAS, fino a 5TB), e due macchine Oracle di tipo standard (PAAS Oracle). Contestualmente alla migrazione è stata rinnovata la componente di apparati attivi presso la sede principale di Bottini in quanto obsoleta. In tutte e tre le sedi è stata attivata una connettività in fibra 100/100 ed in ogni sede è stato installato un firewall Fortigate 300e attraverso il quale è stata instaurata una connettività tramite VPN IPSec tra le sedi e verso il datacenter per la produzione e per il telecontrollo. Per le sedi/sportelli minori è stato predisposto un'accesso da remoto attivo tramite rete openvpn in modalità client/server.

È stata attuata la virtualizzazione del primo server nell'ambito del telecontrollo, su vlan dedicata. Il progetto è nella fase di test e dovrà implementare gli attuali sistemi di telecontrollo tra i quali quello dedicato con apn.alfa.it tramite routing da centrale Telecom per le sim installate nei pozzi.

DIGITALIZZAZIONE e GESTIONE DOCUMENTALE: E' stata conclusa la digitalizzazione dei documenti cartacei (Contratti, Fatture passive, documenti HR e SEPA). I documenti digitalizzati vengono pubblicati all'interno di un repository per poter essere consultati con semplicità e sicurezza tutte le informazioni necessarie.

FIRMA DIGITALE: E' stato predisposto il sistema ed dotati gli sportelli con tavolette WACOM per la digitalizzazione dei rispettivi flussi di lavoro, così da non dover stampare i contratti ed archivarli digitalmente con i rispettivi allegati nel sistema Archibox così da poterli consultare facilmente ed avere uno storico dei servizi e delle varie richieste degli utenti.

APN: E' stato realizzato un sistema di telecontrollo tramite APN dedicato ALFA. Questo sistema è nel progetto di integrazione nel nuovo sistema in cloud.

IMPORTAZIONE ANAGRAFICHE: Entro il mese di dicembre 2019 è stata completata l'importazione dei dati dei Comuni acquisiti da Alfa, di tutte le informazioni relative alle utenze all'interno del sistema informativo NET@. Ciò ha consentito la predisposizione di un calendario di fatturazione, in accordo con ATO Varese nei termini già illustrati nella presente relazione.

SOFTWARE UFFICIO TECNICO

Sistema informativo per la gestione di interventi di manutenzione, gestione cronoprogramma, scolmatori, caditoie, stazioni di sollevamento, canoni e domande servizio fognatura.

Lo scopo del nuovo sistema è quello di riportare tutte le funzionalità all'interno di un unico sistema, accessibile in modalità web, che permetta una gestione più sicura, organizzata e centralizzata dei dati e delle applicazioni che li manipolano.

GESTIONE SCARICHI INDUSTRIALI

Sono state apportate le modifiche al sistema per renderlo conforme alle nuove normative relative alle denunce.

Sono stati inoltre attuati i seguenti adeguamenti normativi

BONUS FISCALE: dal 01/07/2018 è possibile richiedere il bonus sociale idrico per la fornitura di acqua per le famiglie in condizione di disagio economico e sociale e la DELIBERA 665 per la nuova struttura tariffaria del settore idrico che introduce il concetto di fatturazione in base al numero di componenti del nucleo familiare. Queste due normative sono state implementate all'interno del sistema Net@ e sono tutt'ora in corso.

FATTURAZIONE ELETTRONICA: Dal 1° gennaio 2019 tutte le fatture emesse tra soggetti residenti o stabiliti in Italia, possono essere solo fatture elettroniche gestite dal Sistema Di Interscambio (SDI) dell'Agenzia delle Entrate. Sono state implementate tutte le dovute personalizzazioni del sistema Net@ ed integrato al sistema Digidoc per l'invio massivo delle fatture e gestione degli scarti.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema di gestione dei rischi d'impresa non può prescindere da una valutazione degli attuali assetti di amministrazione e controllo a cui la società è sottoposta. La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da cinque componenti. La funzione di revisione legale è affidata a una società di revisione a cui compete l'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio, nonché sulla verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione. Al Collegio Sindacale compete, invece, il controllo di legittimità e di rispetto delle procedure e delle prassi operative sui procedimenti decisionali degli amministratori (essendo escluso il controllo di merito sull'opportunità e convenienza delle scelte decisionali degli stessi). Il sistema di controllo risulta, pertanto, conforme a quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 3 del TU Partecipate che, per le S.r.l. a controllo pubblico, dispone che l'atto costitutivo o lo statuto deve in ogni caso prevedere la nomina dell'organo di controllo o di un revisore; nel caso di ALFA Srl, per via delle attività gestite, la revisione legale dei conti è stata affidata ad una società di revisione.

Modello organizzativo 231/01 e codice etico

Il Consiglio di Amministrazione in data 8 maggio 2017 ha adottato il Codice Etico, contestualmente ha avviato il procedimento per l'adozione del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

In data 30 settembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha adottato il "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, successivamente ha avviato la procedura per la nomina dell'Organismo di Vigilanza avvenuta con deliberazione di Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2018.

Nel corso del 2019 il suddetto Organismo di Vigilanza ha proseguito la propria attività, in tale contesto ha aggiornato il consiglio di amministrazione con propria relazione datata 16/12/2019.

Nel corso del primo semestre 2020 la Società ha inteso conferire un incarico per la redazione del modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del d.lgs. 231/2001 che integri il piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, ai sensi della legge 190/2012.

Prevenzione della corruzione e adempimenti per la trasparenza (ai sensi della L. 190/2012 e del D.lgs. 33/2013)

In linea con il principio di trasparenza amministrativa e a seguito delle recenti modifiche normative in seguito al D.lgs. 97/2016, ALFA si sta dotando di una politica interna volta a caratterizzare ogni procedimento amministrativo secondo i criteri di trasparenza e accessibilità pubblica. Il Consiglio di Amministrazione in data 30 gennaio 2018 ha provveduto alla nomina del responsabile per la corruzione (RPC) e trasparenza (RT). Le informazioni la cui pubblicità è obbligatoria ai sensi delle vigenti disposizioni normative in materia, tra cui affidamento forniture, lavori e servizi, incarichi di collaborazione e consulenza, incarichi dirigenziali, sovvenzioni e contributi, società partecipate e informazioni relative ai componenti del Consiglio di Amministrazione sono state implementate nel sito della società www.alfasii.it.

In particolare si è provveduto alla istituzione del c.d. accesso civico, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.lgs. 97/2016.

In data 05 aprile 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la procedura whistleblowing.

Adeguamento al regolamento 679/2016 in termini di privacy

Nel corso dell'esercizio la società ha provveduto all'adeguamento alle principali prescrizioni del Regolamento 679/2016 UE (c.d. GDPR) e della normativa nazionale in materia di trattamento dei dati personali, e sta gradualmente implementando le migliori misure per ottimizzare il lavoro nell'ottica della *privacy by design* suggerita dal GDPR stesso.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività del DPO nominato in data 18 dicembre 2018, nella figura di un professionista esterno.

E' stato avviato un percorso per rendere conformi alla normativa tutte le soluzioni informatiche in uso ove previsto dalla legge.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il primo semestre dell'anno 2020 conferma il trend del precedente esercizio e pone le basi per consolidare i risultati della Società, nel corso dello stesso sono proseguite le attività già impostate.

In relazione alla prospettata fusione delle società Ecologiche in ALFA, quest'ultima si è da subito attivata nei confronti delle Ecologiche al fine di fornire un supporto operativo che potesse garantire il regolare svolgimento delle attività societarie.

In tal senso è stato necessario un periodo di affiancamento, avviato già dalla prima metà del mese di dicembre, nel corso del quale sono state acquisite le informazioni circa l'organizzazione aziendale e le attività svolte dal personale presente presso le Società con contratto di lavoro non più prorogabile.

In tale contesto ALFA ha fornito la figura del responsabile di procedimento per talune attività tecniche, oltre a personale di supporto per la gestione delle autorizzazioni allo scarico degli impianti di depurazione, autorizzazione scolmatori e stazioni di sollevamento e più in generale per il supporto a talune attività di tipo amministrativo.

In particolare, si segnala che, ai fini della fusione si è reso necessario procedere ad un aggiornamento, alla data del 31 dicembre 2019, del cd. Valore di Subentro così come determinato da ARERA. Tale aggiornamento sarà oggetto di validazione da parte dell'Ente di Governo d'Ambito.

In data 13/05/2020 la Società ha fornito all'ARERA i dati relativi alla raccolta Qualità Contrattuale del SII, Anno solare 2018, l'operazione è stata registrata con il numero progressivo: 2020 - 23323. Come già rappresentato in altra sezione della presente relazione, la Società, nel corso dell'esercizio, ha proseguito l'attività di adeguamento dei propri applicativi con particolare riferimento agli obblighi rivenienti dalle delibere ARERA: 655/2015/R/idr (definizione dei livelli specifici e generali di qualità contrattuale del SII, mediante l'individuazione di tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza medesima. Sono altresì individuati gli indennizzi automatici da riconoscere all'utente per tutte le prestazioni soggette a standard specifici di qualità.), 218/2016/R/idr (disciplina del servizio di misura di utenza del SII definendo le responsabilità, gli obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori, le procedure per la raccolta delle misure (compresa l'autolettura), nonché per la validazione, stima e ricostruzione dei dati,

obblighi di archiviazione, messa a disposizione agli aventi titolo dei dati di misura, e di registrazione e comunicazione di informazioni all'Autorità.), 897/2017/R/idr (disciplina in materia di bonus sociale idrico), 665/2017/R/idr (disposizioni aventi ad oggetto i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato per il riordino della struttura dei corrispettivi per gli utenti finali).

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 06 maggio 2020, preso atto del fatto che il Bilancio si trovava comunque in una fase di avanzata formulazione, ha definito, anche in relazione ai contenuti dell'art. 106, comma 1, del D.L. del 17 marzo 2020, n. 18 (decreto Cura Italia), di usufruire del maggior termine per l'approvazione del bilancio di esercizio.

In data 12 giugno 2020, avanti al Notaio Sironi in Gallarate è stato stipulato il Contratto di Rete tra Imprese tra ALFA Srl e CAPHOLDING SpA con il quale le parti hanno convenuto di perseguire un'integrazione sinergica dei propri apparati organizzativi al fine di efficientare, anche mediante economie di scala o la condivisione di determinate strutture o risorse, la gestione del servizio idrico nei rispettivi ambiti. L'operatività dell'accordo avrà decorrenza dal prossimo mese di settembre 2020.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive positive, in continuità con l'andamento registrato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Nel corso del 2019 è proseguita la politica aziendale già perseguita nel corso dei precedenti anni di gestione, coerentemente con i principi di controllo dei costi e di incremento del volume degli investimenti. Per effetto di tale scelta, non si prevedono criticità sul fronte economico, ferma restando la necessità che si proceda, in continuità con il recente passato, a consolidare il trend di incrementi tariffari.

Dovrà invece essere monitorata la gestione finanziaria in quanto si sta determinando una progressiva crescita delle risorse assorbite dagli investimenti. Infatti, ALFA Srl sta assumendo un ruolo sempre di maggior peso nella realizzazione del Piano Investimenti, con uno sviluppo generale degli interventi di estensione e manutenzione straordinaria, nei segmenti dei settori di competenza.

In tale prospettiva, le operazioni di integrazione delle società Ecologiche in ALFA Srl, in fase di attuazione, potranno consentire la crescita in termini patrimoniali della Società al fine di consentire l'approccio al mercato del credito sempre e comunque in un corretto equilibrio tra capitale proprio e capitale di terzi.

Il buon margine evidenziato dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 e il trend positivo del corrente esercizio, denotano la capacità di ALFA ad assorbire la prospettata operazione di fusione con particolare riferimento agli effetti tariffari; è di tutta evidenza infatti la discontinuità tra le tariffe applicate dalle società Ecologiche e quelle invece approvate dall'Ente di Governo d'Ambito.

Inoltre, il 2020 è incentrato anche sul processo di integrazione organizzativa e gestionale tra ALFA Srl, i Gestori presenti in provincia di Varese e le gestioni in economia condotte dai Comuni.

Restano validi i presupposti delle linee operative di gestione che devono necessariamente tenere conto: – dell'avanzamento degli studi sulla conoscenza del territorio; – del rinnovo e dello sviluppo degli applicativi software di gestione; – delle relazioni con i clienti – della gestione degli interventi tecnici, finalizzati allo sviluppo di nuovi servizi all'utenza; – delle politiche di miglioramento continuo nella gestione e nella semplificazione dei processi operativi; – della ricerca ed implementazione di nuove modalità tecnico gestionali nella conduzione degli impianti e negli interventi sulle reti di acquedotto e fognatura; – dello sviluppo di un modello di gestione che pone al centro della propria azione una sempre crescente attenzione alle tematiche ambientali.

In tale contesto è sempre più imprescindibile lo sviluppo di un'organizzazione orientata alle persone che sviluppi la crescita delle risorse umane, che stimoli il lavoro di gruppo e l'orientamento al raggiungimento degli obiettivi aziendali nonché le performance di alto livello. Ciò risulta indispensabile stante che l'attività di ALFA Srl poggia sui principi cardine della unitarietà della gestione del servizio idrico, nell'attuazione degli indirizzi strategici e gestionali e nello svolgimento delle attività operative e di business, dello sviluppo dell'eccellenza operativa e della standardizzazione e razionalizzazione gestionale ed amministrativa dei processi e dello sviluppo delle competenze, quale elemento fondante di sviluppo delle professionalità delle risorse umane della Società.

In tale contesto si pone l'iniziativa già avviata da tempo riguardante l'assunzione del responsabile delle risorse umane; tale iniziativa dovrebbe trovare attuazione entro la chiusura del terzo trimestre dell'esercizio in corso.

INIZIATIVE A CONTENIMENTO COVID-19 IN AZIENDA

Alfa S.r.l. si è attivata, sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria, per applicare le indicazioni provenienti dalla normativa nazionale e regionale, mantenendo sempre, come linea guida, il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, nelle edizioni del 14 marzo e successivamente del 24 aprile", che si è tradotto nel Protocollo d'intesa anticontagio COVID-19 in alfa s.r.l. PO-AS-MED-02. Tutta la documentazione è stata distribuita in azienda, a tutti i dipendenti, secondo i canali dell'Ufficio Protocollo aziendale.

Sin dall'inizio (marzo 2020) si specificava che Alfa S.r.l. era tenuta a svolgere un servizio essenziale (raccolta trattamento e fornitura acqua), e pertanto continuava la propria attività, pur utilizzando gli strumenti raccomandati dalle ultime normative (smart working, turnazioni, utilizzo ferie, ecc).

Alfa prevedeva contemporaneamente di regolamentare il flusso dei dipendenti, modulando orari differenziati di ingresso/uscita a scopo anti-assembramento e rimodulando gli spazi e le distanze tra le postazioni di lavoro. Successivamente, per ottemperare alle normative regionali lombarde, a partire dal 18 maggio 2020 Alfa S.r.l., ha intrapreso la misurazione sistematica della temperatura a tutti i dipendenti, anche in maniera più restrittiva, su indicazione del medico competente. L'ultima Ordinanza di Regione Lombardia n. 555 del 29/5/2020, è a tutt'oggi completamente rispettata per ciò che concerne anche il personale di front-office, tramite apposito depliant/istruzione IL PO AS MED- 02/03 "Depliant su indicazioni per sportellisti e utenti". Tali misure sono: misurazione della temperatura corporea a dipendenti e utenti, utilizzo mascherina per tutti gli utenti, adeguata informazione, collegamento a distanza e soluzioni innovative tecnologiche per gli sportelli, accesso dei clienti/utenti solo tramite prenotazione, delimitazioni con barriere fisiche adeguate, prodotti igienizzanti per l'igiene delle mani dei clienti/utenti.

In ogni caso l'assembramento potenziale del personale negli spazi era stato in gran parte ridotto nella seconda parte del mese di marzo, a causa dell'applicazione delle politiche di smart working e di rotazione delle ferie residue. Erano state emesse delle Disposizioni Urgenti, per tale regolamentazione, rispettando la distanza minima di almeno un metro, che Alfa, per maggiore cautela, raccomandava a due metri.

Alfa istituiva anche un modulo di registrazione dei tracciamenti dei contatti (ad uso eventuale delle autorità sanitarie) denominato MOD-02 PO-AS-MED-02 "Tracciabilità personale a scopo monitoraggio sanitario".

Al 30 aprile 2020 Alfa ha istituito uno scaglionamento degli orari del personale operativo, ovvero secondo le fasce orarie 7,00-7,30-8,00-8,15, con pausa di 30 minuti.

I giorni 16 e 17 maggio 2020 Alfa Srl avviava l'attività di sanificazione delle sedi aziendali, effettuata in assenza di personale e da azienda specializzata per ottemperare alle richieste del Protocollo. In giugno 2020 la pulizia degli impianti di raffrescamento.

Il personale veniva dotato di mascherine chirurgiche (laddove non necessitino DPI specifici per i rischi professionali), nei contatti interpersonali: a tale scopo si è prodotta una istruzione IL_PO_AS_MED_02_02 "utilizzo mascherina_chirurgica" nella comunicazione del 14 maggio 2020.

Il personale riceveva istruzioni operative anti-contagio, attraverso una serie di nove schede tematiche:

- SCH-01 PO-AS-MED-02 impiegati amministrativi
- SCH-02 PO-AS-MED-02 impiegati front office
- SCH-03 PO-AS-MED-02 impiegati tecnici progettazione e direzione lavori
- SCH-04 PO-AS-MED-02 impiegati tecnici sede operativa
- SCH-05 PO-AS-MED-02 addetti con contatto utenze c/o abitazioni
- SCH-06 PO-AS-MED-02 addetti depurazione
- SCH-07 PO-AS-MED-02 addetti fognature e scarichi industriali
- SCH-08 PO-AS-MED-02 addetti magazzino
- SCH-09 PO-AS-MED-02 tecnici e addetti impianti

I corsi di formazione venivano sospesi dai primi giorni di marzo 2020, ed anche le visite mediche, dopo un breve periodo di sospensione, dovuto a normative provinciali, venivano nuovamente effettuate dal medico competente, con precauzioni anti-contagio, dopo alcune settimane. Veniva redatta un'istruzione IL-PO-AS-MED-01/02 "Azioni da attivare in casi di COVID-19 in azienda".

Alfa S.r.l. tuttavia, per ottemperare ai corsi teorici di sicurezza (preposti e dirigenti e loro aggiornamenti), usufruiva di sessioni modalità in streaming e on-line. Nel mese di aprile e maggio sono stati somministrati diversi corsi (gratuiti) con Confservizi. Alcuni di questi avevano come motivo di base, l'aspetto "COVID_19".

Sul finire di maggio 2020 alcune indicazioni sono giunte dal Ministero del Lavoro con nota 21/05/2020 Prot. 32 / 0008744 / 11.06) nella quale si specificava che: “si ritiene possibile erogare formazione in presenza, inclusa la parte pratica dei corsi, se le condizioni logistiche ed organizzative adottate dal soggetto responsabile delle attività formative siano in grado di assicurare il pieno rispetto di tutte le misure di prevenzione e contenimento del contagio individuate per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”. Sulla scorta di quanto sopra esposto, ripartiranno i corsi dal contenuto tecnico presso il formatore che ha contratto con Alfa S.r.l. già dal mese di giugno 2020.

Alfa S.r.l. ha inoltre provveduto a stipulare, sin dal 17 marzo 2020 una copertura assicurativa Covid-19 per le proprie risorse umane, in caso di ricovero dopo il 7° giorno e di post ricovero. In data 3 aprile 2020 Alfa S.r.l. comunica al proprio personale la Polizza assistenza infezione da COVID-19 ed il Modulo per la richiesta di rimborso delle spese sanitarie COVID - 19. Il protocollo anti-contagio di Alfa, ha prodotto una serie di allegati documenti/comunicazioni aziendali dal 24 febbraio 2020 al 14 giugno 2020.

Alfa S.r.l. ha adottato e sta adottando misure fortemente orientate a garantire la continuità aziendale e la disponibilità dei servizi essenziali in condizioni di sicurezza, rafforzando le proprie misure di prevenzione e contenimento dell'epidemia, in linea con le indicazioni e le norme adottate delle Autorità competenti.

Si segnala che nonostante una parziale riduzione di talune attività, per lo più operative che hanno interessato l'area tecnica della Società per ottemperare alle misure restrittive sopra citate, non vi sono state fino a questo momento interruzioni delle attività essenziali. Al momento non è possibile prevedere con sufficiente attendibilità quali ulteriori effetti possano in futuro interessare la società, provenienti dalla crisi che potrebbe manifestarsi soprattutto a livello macroeconomico, ma anche locale ed indiretto (per esempio, per i clienti e la filiera dei fornitori di Alfa) e quindi riflettersi, successivamente, anche sulla gestione del credito e sulle disponibilità liquide della società.

Programma di valutazione del rischio di crisi Aziendale ex Art. 6 D.LGS 175/2016

Con il decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, è stata attuata la delega, contenuta negli articoli 16 e 18 della legge n° 124/2015, per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

L'articolo 6 del suddetto decreto stabilisce che le società soggette al controllo pubblico adottino uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; l'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, prevede, qualora affiorino nella predisposizione di detto programma, uno o più indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravarsi della crisi, per circoscrivere gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Quanto di seguito riportato è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni normative sopracitate.

Dalla valutazione degli indici di bilancio riportati nella presente relazione e da quanto espresso al capitolo sopra esposto “Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile”, si può ritenere che il rischio di crisi aziendale sia al momento insussistente o comunque non degno di specifiche azioni di contenimento.

Indicatori di crisi	2019	2018	2017	2016	Note
A: Risultato prima delle imposte – negativo per tre anni consecutivi	Positivo	Positivo	Positivo	Positivo	Sempre positivo
B: riduzione del patrimonio netto in misura superiore al 30%	Incremento	Incremento	Incremento	Incremento	PN sempre in aumento
C: relazione della società di revisione ovvero del collegio sindacale critica su continuità aziendale	Le relazioni a corredo saranno emesse nei tempi previsti dalla legge.	NO	NO	NO	Non sono stati fatti rilievi sulla continuità aziendale
D: oneri finanziari su ricavi superiore a 10%	<1%	<1%	<1%	<1%	Indice rispettato

Sedi della Società

L'Assemblea dei Soci in data ha trasferito la sede legale in Varese, Via Carrobbio, 3.

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, risultano al 31/12/2018 una unità locale (Ufficio Amministrativo) in Gallarate (VA), Via Bottini, 5, una unità locale (Ufficio Amministrativo) in Busto Arsizio Corso Sempione 240 e due depositi, uno in Gallarate (VA), Via Aleardi, 70 e uno in Busto Arsizio (VA), Via Marco Polo, 12.

Carta dei Servizi

La carta dei servizi, la cui ultima versione è stata approvata con P.V. 59 del 28 settembre 2018 dal Consiglio Provinciale della Provincia di Varese quale parte integrante della convenzione di affidamento così come riformulata, ha lo scopo di garantire a tutti gli Utenti della Società un servizio adeguato ai loro bisogni, che tuteli il loro interesse e che sia effettuato in modo efficiente ed imparziale. La Carta dei Servizi costituisce, infatti, una precisa scelta di chiarezza e trasparenza nel rapporto tra il Gestore del Servizio idrico integrato per la Provincia di Varese, individuato nella Vostra società, e gli Utenti: permette al singolo cittadino di conoscere ciò che deve attendersi dall'azienda e costituisce, allo stesso tempo, un mezzo per controllare che gli impegni siano rispettati.

Conclusioni

Signori Soci,
alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa e pertanto destinare l'utile di esercizio di euro 11.146.627 interamente a riserva di utili portati a nuovo.

Varese, 19/06/2020

Per l'Organo Amministrativo

Il Presidente
Paolo Mazzucchelli

L'Amministratore Delegato
Beatrice Bova

ALFA SOCIETA' A RESPONSABILITA LIMITATA (O, IN FORMA ABBREVIATA ALFA S.R.L.)

Bilancio di esercizio al 31/12/2019

Dati Anagrafici	
Sede in	VARESE
Codice Fiscale	03481930125
Numero Rea	VARESE355073
P.I.	03481930125
Capitale Sociale Euro	40.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	PROVINCIA DI VARESE
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	non presente
Paese della capogruppo	non presente
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	non presente

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2019**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	2.836
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	413.622	294.689
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	896.765	360.995
7) Altre	219.869	264.533
Totale immobilizzazioni immateriali	1.530.256	923.053
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	488.893	145.440
2) Impianti e macchinario	24.220.104	13.624.317
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.177.418	620.549
4) Altri beni	600.173	433.752
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.454.917	2.369.738
Totale immobilizzazioni materiali	29.941.505	17.193.796
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	31.471.761	18.116.849
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	454.974	339.352
Totale rimanenze	454.974	339.352
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	49.695.460	24.034.593
Totale crediti verso clienti	49.695.460	24.034.593
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	10.068	11.887
Totale crediti tributari	10.068	11.887
5-ter) Imposte anticipate	727.280	291.895
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.430.784	6.309.106
Totale crediti verso altri	3.430.784	6.309.106
Totale crediti	53.863.592	30.647.481
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	2.302.372	5.088.237
3) Danaro e valori in cassa	1.106	18
Totale disponibilità liquide	2.303.478	5.088.255
Totale attivo circolante (C)	56.622.044	36.075.088

D) RATEI E RISCONTI	31.566	18.104
TOTALE ATTIVO	88.125.371	54.210.041

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	40.000	40.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	8.000	8.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	-2	2
Totale altre riserve	-2	2
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	8.098.802	1.566.746
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	11.146.627	6.532.056
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	19.293.427	8.146.804
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	2.151.561	902.099
Totale fondi per rischi e oneri (B)	2.151.561	902.099
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.290.182	1.191.496
D) DEBITI		
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	507.021	41.697
Totale acconti (6)	507.021	41.697
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	17.766.605	5.844.457
Totale debiti verso fornitori (7)	17.766.605	5.844.457
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.242.662	2.548.803
Totale debiti tributari (12)	3.242.662	2.548.803
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	347.675	320.903
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	347.675	320.903
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	26.452.298	25.585.955
Esigibili oltre l'esercizio successivo	10.011.606	6.548.379
Totale altri debiti (14)	36.463.904	32.134.334
Totale debiti (D)	58.327.867	40.890.194
E) RATEI E RISCONTI	7.062.334	3.079.448
TOTALE PASSIVO	88.125.371	54.210.041

CONTO ECONOMICO

	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.285.605	30.657.184
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.335.448	3.766.160
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	149.885	54.369
Altri	1.123.429	1.537.223
Totale altri ricavi e proventi	1.273.314	1.591.592
Totale valore della produzione	49.894.367	36.014.936
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.756.814	1.937.831
7) Per servizi	18.723.015	14.873.127
8) Per godimento di beni di terzi	493.714	1.379.041
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	5.162.263	4.571.180
b) Oneri sociali	1.605.304	1.371.836
c) Trattamento di fine rapporto	328.364	293.111
e) Altri costi	0	144
Totale costi per il personale	7.095.931	6.236.271
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	234.763	184.546
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.214.149	806.873
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	1.157.305	1.025.299
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.606.217	2.016.718
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-1.011	80.875
12) Accantonamenti per rischi	1.282.142	80.405
14) Oneri diversi di gestione	604.852	123.656
Totale costi della produzione	34.561.674	26.727.924
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	15.332.693	9.287.012
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	0	2.063
Totale proventi diversi dai precedenti	0	2.063
Totale altri proventi finanziari	0	2.063
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	103.503	125.827
Totale interessi e altri oneri finanziari	103.503	125.827
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-103.503	-123.764
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	15.229.190	9.163.248
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	4.490.000	2.579.800
Imposte relative ad esercizi precedenti	27.948	0

Imposte differite e anticipate	-435.385	51.392
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.082.563	2.631.192
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	11.146.627	6.532.056

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	11.146.627	6.532.056
Imposte sul reddito	4.082.563	2.631.192
Interessi passivi/(attivi)	103.503	123.764
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	4.744	4.504
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	15.337.437	9.291.516
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.282.142	80.405
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.448.912	991.419
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	1.157.305	1.025.299
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	4.888.359	2.097.123
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	20.225.796	11.388.639
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(115.622)	80.875
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(26.818.172)	(8.528.019)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	11.922.148	(92.956)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(13.462)	27.256
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	3.982.886	1.873.086
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	15.105.629	9.826.509
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	4.063.407	3.186.751
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	24.289.203	14.575.390
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(103.503)	(123.764)
(Imposte sul reddito pagate)	(4.390.879)	(1.090.145)
Dividendi incassati	0	0

(Utilizzo dei fondi)	66.006	(33.371)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(4.428.376)	(1.247.280)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	19.860.827	13.328.110
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(14.966.602)	(3.870.352)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(841.966)	(536.520)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	(6.837.032)	(8.636.251)
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(22.645.600)	(13.043.123)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	2.000.000
(Rimborso finanziamenti)	0	(158.893)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	2
(Rimborso di capitale)	(4)	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4)	1.841.109
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.784.777)	2.126.096
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	5.088.237	2.961.245
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	18	914
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.088.255	2.962.159
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.302.372	5.088.237
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	1.106	18

Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.303.478	5.088.255
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2019

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, e del risultato economico dell'esercizio.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

La natura dell'attività, l'andamento prevedibile della gestione, nonché i fatti di rilievo eventualmente avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, sono commentati nella relazione sulla gestione, così come previsto dall'art. 2428 del codice civile.

CRITERI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o di realizzazione e vengono ammortizzate in quote costanti in

funzione della loro utilità futura. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Non si è evidenziata la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, n. 3, del Codice civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Per le immobilizzazioni relative al servizio idrico integrato il piano di ammortamento è formulato in conformità a quanto previsto dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, la quale ha stabilito quale criterio di ammortamento quello effettuato in base alle aliquote tecniche legate alla vita utile del bene.

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali (digitalizzazione reti/migliorie beni di terzi)	5 anni

Per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria né è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Gli altri beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono gli ulteriori costi interni ed esterni sostenuti per la mappatura e digitalizzazione delle reti idriche e fognarie.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in Bilancio al costo di acquisto e/o di realizzazione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e, comunque, nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati

nell'esercizio precedente.

Si precisa che, per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio, non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria, né è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Non si è provveduto a scorporare il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato in quanto le unità immobiliari sono costituite da un impianto di depurazione delle acque e da un locale di avanpozzo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono gli ulteriori costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione reti fognarie, impianti di depurazioni e reti idriche. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Voci immobilizzazioni materiali	Periodo
Fabbricati industriali	40 anni
Fabbricati non industriali	40 anni
Conduttore e opere idrauliche fisse	40 anni
Serbatoi	50 anni
Impianti di trattamento	12 anni
Impianti di sollevamento e pompaggio	8 anni
Autoveicoli	5 anni
Autocarri	5 anni
Altri impianti	20 anni

Per le immobilizzazioni relative al servizio idrico integrato il piano di ammortamento è formulato in conformità a quanto previsto dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, la quale ha stabilito quale criterio di ammortamento quello effettuato in base alle aliquote tecniche legate alla vita utile del bene.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato al costo medio ponderato, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n.

9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti potenziali sarebbero stati - ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c. - del tutto irrilevanti. Le politiche contabili adottate dalla Società sono state perciò le seguenti:

- nessuna attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Ciò premesso, i crediti sono quindi esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Crediti tributari

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o dei costi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione, così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti relativi ad assicurazioni e canoni di assistenza sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base al reddito imponibile determinato, tenendo conto delle eventuali perdite pregresse, delle riprese fiscali e delle eventuali esenzioni.

In applicazione di quanto statuito dal Principio Contabile OIC 25, la Società ha provveduto a contabilizzare le imposte anticipate a fronte di differenze temporanee positive per le quali sussiste la ragionevole fondatezza della futura recuperabilità. Tale applicazione è stata attuata su voci di bilancio che abbiano originato differenze temporanee tra il risultato economico del bilancio ed il reddito imponibile ai fini delle imposte sul reddito, tenuto conto dei principi di prudenza e di competenza economica.

Nel presente bilancio si è effettuata anche la rilevazione delle imposte differite passive poiché ne sussistono

le condizioni.

Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione dei costi "per natura". Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del Fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del Bilancio.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti potenziali sarebbero stati - ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c. - del tutto irrilevanti. I debiti sono quindi esposti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Le politiche contabili adottate dalla società sono state perciò le seguenti:

- nessuna attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi sono iscritti in Bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di realizzazione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, iscritti in base al principio della competenza, sono considerati quali ricavi anticipati e vengono riscontati in relazione all'ammortamento dei cespiti ai quali si riferiscono.

Si dà atto che le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 1.530.256 (Euro 923.053 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	14.179	448.744	360.995	621.090	1.445.008
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.343	154.055	0	356.557	521.955

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	2.836	294.689	360.995	264.533	923.053
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	233.267	535.770	75.705	844.742
Ammortamento dell'esercizio	2.836	111.558	0	120.369	234.763
Altre variazioni	0	-2.776	0	0	-2.776
Totale variazioni	-2.836	118.933	535.770	-44.664	607.203
Valore di fine esercizio					
Costo	14.179	682.010	896.765	1.106.105	2.699.059
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.179	268.388	0	886.236	1.168.803
Valore di bilancio	0	413.622	896.765	219.869	1.530.256

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a Euro 219.869 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Spese manutenzioni immobili di terzi	149.002	57.455	206.457
	Fondo ammortamento spese manutenzioni immobili di terzi	-29.747	-53.558	-83.305
	Digitalizzazione reti	440.658	0	440.658
	Fondo ammortamento digitalizzazione reti	-320.524	-42.275	-362.799
	Simulazioni idrauliche	31.430	0	31.430
	Fondo ammortamento	-6.286	-6.286	-12.572
	Migliorie su impianti di terzi	0	427.560	427.560
	fondo ammortamento migliorie su impianti di terzi	0	-427.560	-427.560
Totale		264.533	-44.664	219.869

Composizione dei "costi di impianto e ampliamento" e dei "costi di sviluppo"

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 3 del codice civile, viene esposta nei seguenti prospetti la composizione dei costi di impianto e ampliamento.

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Altri decrementi	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
	Spese di costituzione	2.835	0	2.835	0	-2.835	0

Totale		2.835	0	2.835	0	-2.835	0
---------------	--	-------	---	-------	---	--------	---

Sono ammortizzati in cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 29.941.505 (Euro 17.193.796 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	248.385	25.556.869	1.002.040	680.979	2.369.738	29.858.011
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	102.945	11.932.552	381.491	247.227	0	12.664.215
Valore di bilancio	145.440	13.624.317	620.549	433.752	2.369.738	17.193.796
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	627.723	25.027.871	5.133.671	279.532	1.606.825	32.675.622
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	521.646	521.646
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	10.636	21.147	20.867	0	52.650
Ammortamento dell'esercizio	21.868	1.628.595	372.968	190.718	0	2.214.149
Altre variazioni	-262.402	-12.792.853	-4.182.687	98.474	-1.043.292	-18.182.760
Totale variazioni	343.453	10.595.787	556.869	166.421	1.085.179	12.747.709
Valore di fine esercizio						
Costo	876.108	50.574.104	6.114.563	1.041.442	3.454.917	62.061.134
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	387.215	26.354.000	4.937.145	441.269	0	32.119.629
Valore di bilancio	488.893	24.220.104	1.177.418	600.173	3.454.917	29.941.505

In particolare sono qui di seguito riportati gli incrementi relativi alle principali classi di investimento, per un maggior dettaglio si rinvia alla relazione sulla gestione.

Tipologia di investimento	Importo (Euro)	Di cui da acquisto rami (Euro):
Impianti e macchinari servizio acquedotto	21.733.058	19.676.261
Impianti e macchinari servizio fognatura	1.656.268	1.282.121

Impianti e macchinari servizio depurazione	418.645	356.219
Autoveicoli e macchine operative	302.734	

Nel corso dell'anno è stata finalizzata l'acquisizione dei tre rami d'azienda AMSC (Gallarate), Metanifera di Gavirate Srl (Gavirate e Cocquio Trevisago), Cap Holding SpA, (acquedotto Gorla Minore) con un importante impatto sugli investimenti e sugli ammortamenti.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a Euro 600.173 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Mobili e macchine ordinarie	85.759	19.158	104.917
	Fondo ammortamento mobili e macchine ordinarie comuni	-67.726	-21.089	-88.815
	Macchine elettriche ed elettroniche	86.097	15.701	101.798
	Fondo ammortamento macchine elettriche ed elettroniche	-36.605	-16.153	-52.758
	Autovetture e motocicli	64.823	83.502	148.325
	Fondo ammortamento autovetture e motocicli FOC	-12.746	-19.136	-31.882
	Macchine elettroniche FOC	38.206	0	38.206
	Fondo ammortamento macchine elettroniche FOC	-10.218	-7.641	-17.859
	Autoveicoli e macchine operative FOC	406.095	208.879	614.974
	Fondo ammortamento autoveicoli e macchine operative FOC	-119.933	-96.800	-216.733
Totale		433.752	166.421	600.173

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 454.974 (Euro 339.352 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	339.352	115.622	454.974

Totale rimanenze	339.352	115.622	454.974
-------------------------	---------	---------	---------

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 53.863.592 (Euro 30.647.481 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	52.147.061	0	52.147.061	2.451.601	49.695.460
Crediti tributari	10.068	0	10.068		10.068
Imposte anticipate			727.280		727.280
Verso altri	3.430.784	0	3.430.784	0	3.430.784
Totale	55.587.913	0	56.315.193	2.451.601	53.863.592

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	24.034.593	25.660.867	49.695.460	49.695.460	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	11.887	-1.819	10.068	10.068	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	291.895	435.385	727.280			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.309.106	-2.878.322	3.430.784	3.430.784	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	30.647.481	23.216.111	53.863.592	53.136.312	0	0

Crediti verso clienti.

I "Crediti verso clienti" si riferiscono a corrispettivi relativi ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione nei confronti di utenti civili e produttivi.

Nella voce "Crediti verso clienti", pari a 49.695.460 euro, sono indicati i crediti al 31.12.2019, al netto del Fondo di Svalutazione, per fatture emesse e non ancora rimosse e per fatture da emettere i cui dettagli, con le relative movimentazioni intervenute nell'esercizio 2019, sono di seguito riepilogati: fatture emesse per 14.493.100 euro, fatture da emettere per 37.653.961 euro, Fondo Svalutazione Crediti per 2.451.601 euro.

I "crediti verso altri" si riferiscono ai crediti per depositi cauzionali per Euro 87.889, crediti verso CCDP per Euro 1.974.573, crediti per TFR c/o Tesoreria INPS per Euro 1.082.053, anticipi a fornitori per Euro 284.371 e altri crediti per Euro 1.897.

Movimenti del Fondo svalutazione crediti

L'importo dei crediti verso clienti è esposto al netto del fondo rischi su crediti che ha subito le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Fondo svalutazione crediti
Valore di inizio esercizio	1.451.764
Accantonamenti	1.157.305
Utilizzi	-157.468
Valore di fine esercizio	2.451.601

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale	
Area geografica		ITALIA
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	49.695.460	49.695.460
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	10.068	10.068
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	727.280	727.280
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.430.784	3.430.784
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	53.863.592	53.863.592

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile si puntualizza che non sussistono crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 2.303.478 (Euro 5.088.255 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.088.237	-2.785.865	2.302.372
Denaro e altri valori in cassa	18	1.088	1.106
Totale disponibilità liquide	5.088.255	-2.784.777	2.303.478

Per un'analisi più approfondita degli elementi che hanno generato o assorbito risorse finanziarie si rimanda al rendiconto finanziario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a Euro 31.566 (Euro 18.104 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	18.104	13.462	31.566
Totale ratei e risconti attivi	18.104	13.462	31.566

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Software	6.300
	Reperibilità imp. Acqua	450
	Assicurazioni	2.516
	Consulenza paghe	167
	Spese telefoniche	491
	Fitti passivi	6.677
	Canoni e manutenzione software	14.965
Totale		31.566

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile, si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 19.293.427 (Euro 8.146.804 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni
Capitale	40.000	0
Riserva legale	8.000	0
Altre riserve		
Varie altre riserve	2	0
Totale altre riserve	2	0
Utili (perdite) portati a nuovo	1.566.746	6.532.056
Utile (perdita) dell'esercizio	6.532.056	-6.532.056
Totale Patrimonio netto	8.146.804	0

	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0		40.000
Riserva legale	0		8.000
Altre riserve			
Varie altre riserve	-4		-2
Totale altre riserve	-4		-2
Utili (perdite) portati a nuovo	0		8.098.802
Utile (perdita) dell'esercizio	0	11.146.627	11.146.627
Totale Patrimonio netto	-4	11.146.627	19.293.427

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni
Capitale	40.000	0
Riserva legale	8.000	0
Altre riserve		
Varie altre riserve	0	0
Totale altre riserve	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	319.014	1.247.732
Utile (perdita) dell'esercizio	1.247.732	-1.247.732
Totale Patrimonio netto	1.614.746	0

	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0		40.000
Riserva legale	0		8.000
Altre riserve			
Varie altre riserve	2		2
Totale altre riserve	2		2
Utili (perdite) portati a nuovo	0		1.566.746
Utile (perdita) dell'esercizio	0	6.532.056	6.532.056
Totale Patrimonio netto	2	6.532.056	8.146.804

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	40.000	Capitale	
Riserva legale	8.000	Utili	B
Altre riserve			
Varie altre riserve	-2		
Totale altre riserve	-2		
Utili portati a nuovo	8.098.802	Utili	A,B
Totale	8.146.800		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			

Legenda:
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci
D: per altri vincoli statutari
E: altro

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 2.151.561 (Euro 902.099 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	902.099	902.099
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	1.249.462	1.249.462
Totale variazioni	1.249.462	1.249.462

Valore di fine esercizio	2.151.561	2.151.561
---------------------------------	-----------	-----------

I Fondi per rischi ed oneri ricomprendono gli accantonamenti a fronte di contenziosi di natura giuslavoristica (Euro 40.038) e quelli scaturenti dal ricevimento di alcuni verbali di accertamento di illecito amministrativo pervenuti a seguito di controlli da parte dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Regione Lombardia sugli impianti di depurazione gestiti che hanno rilevato il superamento dei limiti stabiliti dai provvedimenti autorizzativi rilasciati dalla provincia di Varese (Euro 1.943.500).

Nel corso dell'anno è stato inoltre incrementato per ulteriori Euro 62.760 il fondo rischi a fronte di sanzioni dell'Autorità di regolazione per energia reti ambiente che ammonta ora a Euro 136.620. Viene inoltre accantonato un fondo rischi interessi su depositi cauzionali da utenti pari a Euro 31.403.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 1.290.182 (Euro 1.191.496 nel precedente esercizio).

Rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR è stato versato direttamente ai fondi pensione per un importo complessivo di Euro 154.985; negli altri casi il TFR è stato trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS che al 31/12/19 è pari a Euro 1.082.053.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.191.496
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	173.379
Utilizzo nell'esercizio	-261.891
Altre variazioni	-336.584
Totale variazioni	98.686
Valore di fine esercizio	1.290.182

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 58.327.867 (Euro 40.890.194 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Acconti	41.697	465.324	507.021
Debiti verso fornitori	5.844.457	11.922.148	17.766.605
Debiti tributari	2.548.803	693.859	3.242.662
Debiti vs.istituti di previdenza e	320.903	26.772	347.675

sicurezza sociale			
Altri debiti	32.134.334	4.329.570	36.463.904
Totale	40.890.194	17.437.673	58.327.867

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Acconti	41.697	465.324	507.021	507.021	0	0
Debiti verso fornitori	5.844.457	11.922.148	17.766.605	17.766.605	0	0
Debiti tributari	2.548.803	693.859	3.242.662	3.242.662	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	320.903	26.772	347.675	347.675	0	0
Altri debiti	32.134.334	4.329.570	36.463.904	26.452.298	10.011.606	1.219.549
Totale debiti	40.890.194	17.437.673	58.327.867	48.316.261	10.011.606	1.219.549

Composizione degli altri debiti:

	Descrizione	Importo
	Debiti verso il personale per stipendi e ratei	224.959
	Debiti per TFR c/o Tesoreria INPS	1.082.053
	Debiti v/INAIL	296
	Cassa conguaglio	856.413
	Debiti per trattenute sindacali e cessioni del quinto	5.121
	Debiti per compensi amministratori	59.020
	Debiti v/AGESP per acquisto ramo d'azienda	4.789.683
	Debiti verso enti locali	20.409.300
	Debiti vari v/utenti	57.439
	Debiti verso AMSC	73.425
	Debiti verso AMSC acquisto ramo d'azienda	3.022.191
	Debiti verso CAP acquisto ramo d'azienda	441.035
	Debiti v/società e consorzi	691.152
	Debiti v/ATO	511.898
	Depositi garanzia ricevuti	30.733
	Debiti v/CCDP per fognatura Comune Busto	1.758.697
	Depositi cauzionali ricevuti	2.422.689
	Debiti verso membri Collegio sindacale	27.800
Totale		36.463.904

I Debiti verso ATO rappresentano il residuo debito di ALFA S.r.l. nei confronti dell'ATO della Provincia di Varese per il costo di funzionamento del medesimo previsto nel piano d'ambito.

L'importo dei debiti v/enti locali per corrispettivi legati all'attività operativa includono, in prevalenza, passività per corrispettivi di fognatura e depurazione da versare ai Comuni che hanno gestito i servizi in economia e corrisponde a quanto effettivamente già fatturato agli utenti. Tale ammontare viene riconosciuto ai Comuni con versamenti a saldo periodici sulla base degli importi effettivamente incassati, oltre alle altre passività legate alla gestione operativa. Tale voce accoglie inoltre per Euro 3.996.985 i debiti per contributi fognature ad enti da piano d'ambito.

I debiti verso società e consorzi per corrispettivi sono relativi a debiti per corrispettivi di fognatura e depurazione. Essi rappresentano debiti nei confronti di società di erogazione dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione che operano, ovvero hanno operato, nei Comuni nei quali ALFA S.r.l. eroga il servizio di acquedotto.

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale	
Area geografica		ITALIA
Acconti	507.021	507.021
Debiti verso fornitori	17.766.605	17.766.605
Debiti tributari	3.242.662	3.242.662
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	347.675	347.675
Altri debiti	36.463.904	36.463.904
Debiti	58.327.867	58.327.867

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che, nel corso dell'esercizio 2018, non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile si precisa che la società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 7.062.334 (Euro 3.079.448 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	970	970
Risconti passivi	3.079.448	3.981.916	7.061.364
Totale ratei e risconti passivi	3.079.448	3.982.886	7.062.334

Composizione dei risconti passivi:

	Descrizione	Importo
	Fognatura	1.574.041
	Contributi da utenti	5.312.801
	Contributi pubblici depuratori	174.521
Totale		7.061.363

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE****Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Ricavi acqua	25.415.350
	Ricavi Fognatura	5.447.402
	Ricavi Depurazione	9.658.435
	<i>Theta</i> comuni esterni	3.764.418
Totale		44.285.605

Sono iscritti a tale titolo nell'esercizio 2019 i ricavi da tariffa dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione svolti in relazione ai rispettivi segmenti del servizio nei comuni gestiti, nonché la componente tariffaria *theta* di competenza del Gestore.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	ITALIA	44.285.605
Totale		44.285.605

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 1.273.314 (Euro 1.591.592 nel precedente esercizio).

Tale voce include i corrispettivi relativi ai contratti di distacco del personale dipendente per Euro 3.012, rimborso bolli e marche su contratti da parte degli utenti per Euro 91.928, altri rimborsi e proventi diversi per Euro 248.769, contributi in conto esercizio per Euro 149.885, risarcimento danni per Euro 10.980, rimborsi e indennità di mora per Euro 577.982, quote di contributi in conto capitale per Euro 2.327, sopravvenienze attive da crediti verso utenza per Euro 175.633 e altri ricavi e proventi per Euro 12.798.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 1.2.756.814 (Euro 1.937.831 nel precedente esercizio).

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono i costi per materie prime per Euro 658.376, per materiali di consumo per Euro 535.949, per materiali di manutenzione per Euro 1.358.197, le spese di cancelleria per Euro 22.441, carburanti e lubrificanti per Euro 72.211, i beni di costo unitario inferiore a Euro 516,46 per Euro 45.736, altri costi per Euro 63.904.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 18.723.015 (Euro 14.873.127 nel precedente esercizio).

Tali spese includono: il costo per l'approvvigionamento dell'energia elettrica, che per l'esercizio 2019 si è attestato in 7.007.088 Euro, i costi relativi alle manutenzioni ordinarie, per opere sulle reti e impianti edili per 1.935.769 Euro, e straordinarie per investimenti per 2.369.682 Euro, i costi relativi ad altre manutenzioni e riparazioni ordinarie per 180.185 Euro, le spese per lettura contatori per 128.421 Euro, le spese assicurative per 173.024 Euro, i costi per smaltimenti e gestione degli impianti fognari per 797.717 Euro, le spese telefoniche e per call center per 232.374 Euro, i canoni e manutenzioni software per Euro 268.878, le spese per analisi, prove e collaudi per Euro 180.819, le spese per prestazioni professionali e consulenze per Euro 674.514, i costi sostenuti per i lavoratori interinali per Euro 30.571, gli oneri bancari e postali per Euro 266.847, le indennità spettanti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale per 140.901 Euro, i compensi alla società di revisione per Euro 30.193, i compensi all'Organismo di Vigilanza per Euro 12.480, i contributi ad enti da piano d'ambito per: acquedotto di 1.333.175 Euro, fognatura di 1.505.203 Euro, depuratori di 367.838 Euro e i contributi per il funzionamento dell'ATO di 520.173 Euro, e altre spese per servizi per euro 567.163.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 493.714 (Euro 1.379.041 nel precedente esercizio).

Tali spese fanno riferimento ad affitti sedi e spese condominiali per Euro 258.710, a noleggi per Euro 93.067, a canoni e servitù per Euro 137.494 e all'affitto del ramo d'azienda AMSC per Euro 4.443.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 604.852 (€ 123.656 nel precedente esercizio).

Tale posta espone gli oneri relativi a tasse e imposte indirette per euro 135.982, minusvalenze di natura non finanziaria per 4.744 euro, sopravvenienze e insussistenze passive per euro 404.196 e altri oneri diversi per 59.930 euro.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	44.824
Altri	58.679
Totale	103.503

Trattasi per Euro 44.823 di interessi per mutuo CCDP, per Euro 37.349 di interessi passivi per acquisto rami, per Euro 5.304 di interessi di mora dovuti a fornitori e per la restante parte di interessi erariali per dilazioni di pagamento sulle imposte correnti.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si puntualizza che nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte anticipate
IRES	4.083.000	27.948	435.385
IRAP	407.000	0	0

Totale	4.490.000	27.948	435.385
---------------	-----------	--------	---------

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della "Fiscalità complessiva anticipata e differita", sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato "Attività per imposte anticipate", sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	3.030.337
Differenze temporanee nette	-3.030.337
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-291.895
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-435.385
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-727.280

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo

Le aliquote teoriche determinate sulla base della configurazione del reddito imponibile dell'impresa ai fini delle imposte Ires e IRAP sono pari al 24% e al 3,9%; la riconciliazione con l'aliquota effettiva viene riportata di seguito:

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	15.229.190	
Aliquota teorica (%)	24,00%	
Imposta IRES	3.655.006	
Saldo valori contabili IRAP		24.963.111
Aliquota teorica (%)		3,9
Imposta IRAP		973.561
Differenze temporanee imponibili	2.017.803	
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	<i>2.017.803</i>	-
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	-	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	<i>- 151.337</i>	-
<i>Var.ni permanenti in aumento</i>	<i>153.454</i>	<i>114.008</i>
<i>Var.ni permanenti in diminuzione</i>	<i>- 236.610</i>	<i>-178.558</i>
Totale imponibile	17.012.500	24.866.706

<i>Altre deduzioni rilevanti IRAP</i>		<i>14.440.310</i>
Totale imponibile fiscale	17.012.500	10.426.396
Totale imposte correnti reddito imponibile		406.629
Imposta netta	4.083.000	-
Aliquota effettiva (%)	26,81%	1,63%

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	4
Impiegati	84
Operai	52
Totale Dipendenti	142

Le risorse impiegate al 31/12/2019 sono 142 mentre il numero medio dei dipendenti al 31/12/2019 è 136.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	107.958	32.944

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	30.193
Altri servizi di verifica svolti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	30.193

Titoli emessi dalla Società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Strumenti finanziari emessi dalla Società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si puntualizza che non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del Bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che, alla data di chiusura del Bilancio, non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, si precisa che non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il primo semestre dell'anno 2020 conferma il trend del precedente esercizio e pone le basi per consolidare i risultati della Società, nel corso dello stesso sono proseguite le attività già impostate.

In relazione alla prospettata fusione delle società Ecologiche in ALFA, quest'ultima si è da subito attivata nei confronti delle Ecologiche al fine di fornire un supporto operativo che potesse garantire il regolare svolgimento delle attività societarie.

In tal senso è stato necessario un periodo di affiancamento, avviato già dalla prima metà del mese di dicembre, nel corso del quale sono state acquisite le informazioni circa l'organizzazione aziendale e le attività svolte dal personale presente presso le Società con contratto di lavoro non più prorogabile.

In tale contesto ALFA ha fornito la figura del responsabile di procedimento per talune attività tecniche, oltre a

personale di supporto per la gestione delle autorizzazioni allo scarico degli impianti di depurazione, autorizzazione scolmatori e stazioni di sollevamento e più in generale per il supporto a talune attività di tipo amministrativo.

In particolare, si segnala che, ai fini della fusione si è reso necessario procedere ad un aggiornamento, alla data del 31 dicembre 2019, del cd. Valore di Subentro così come determinato da ARERA. Tale aggiornamento sarà oggetto di validazione da parte dell'Ente di Governo d'Ambito.

In data 13/05/2020 la Società ha fornito all'ARERA i dati relativi alla raccolta Qualità Contrattuale del SII, Anno solare 2018, l'operazione è stata registrata con il numero progressivo: 2020 - 23323. Come già rappresentato in altra sezione della presente relazione, la Società, nel corso dell'esercizio, ha proseguito l'attività di adeguamento dei propri applicativi con particolare riferimento agli obblighi rivenienti dalle delibere ARERA: 655/2015/R/idr (definizione dei livelli specifici e generali di qualità contrattuale del SII, mediante l'individuazione di tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza medesima. Sono altresì individuati gli indennizzi automatici da riconoscere all'utente per tutte le prestazioni soggette a standard specifici di qualità.), 218/2016/R/idr (disciplina del servizio di misura di utenza del SII definendo le responsabilità, gli obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori, le procedure per la raccolta delle misure (compresa l'autolettura), nonché per la validazione, stima e ricostruzione dei dati, obblighi di archiviazione, messa a disposizione agli aventi titolo dei dati di misura, e di registrazione e comunicazione di informazioni all'Autorità.), 897/2017/R/idr (disciplina in materia di bonus sociale idrico), 665/2017/R/idr (disposizioni aventi ad oggetto i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato per il riordino della struttura dei corrispettivi per gli utenti finali).

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 06 maggio 2020, preso atto del fatto che il Bilancio si trovava comunque in una fase di avanzata formulazione, ha definito, anche in relazione ai contenuti dell'art. 106, comma 1, del D.L. del 17 marzo 2020, n. 18 (decreto Cura Italia), di usufruire del maggior termine per l'approvazione del bilancio di esercizio.

In relazione all'emergenza COVID-19 si segnala che Alfa S.r.l. ha adottato e sta adottando misure fortemente orientate a garantire la continuità aziendale e la disponibilità dei servizi essenziali in condizioni di sicurezza, rafforzando le proprie misure di prevenzione e contenimento dell'epidemia, in linea con le indicazioni e le norme adottate delle Autorità competenti.

Si segnala inoltre che nonostante una parziale riduzione di talune attività, per lo più operative che hanno interessato l'area tecnica della Società per ottemperare alle misure restrittive sopra citate, non vi sono state fino a questo momento interruzioni delle attività essenziali. Al momento non è possibile prevedere con sufficiente attendibilità quali ulteriori effetti possano in futuro interessare la società, provenienti dalla crisi che potrebbe manifestarsi soprattutto a livello macroeconomico, ma anche locale ed indiretto (per esempio, per i clienti e la filiera dei fornitori di Alfa) e quindi riflettersi, successivamente, anche sulla gestione del credito e sulle disponibilità liquide della società.

Strumenti finanziari derivati

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è costituita secondo il c.d. modello "in house", nel rispetto dei principi normativi e giurisprudenziali, comunitari e nazionali, in tema di:

- a) partecipazione diretta ed esclusiva al capitale sociale da parte degli enti locali compresi nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese;
- b) controllo esercitato congiuntamente dagli enti locali soci sulla società analogo a quello svolto dagli stessi nei confronti dei propri uffici o servizi;
- c) realizzazione della parte prevalente dell'attività svolta dalla società a favore degli enti locali soci e della loro popolazione.

Fermo restando le funzioni di programmazione, indirizzo e controllo nei confronti della società da parte dell'Ufficio d'Ambito - da attuarsi ai sensi della vigente normativa, statale regionale, di disciplina del servizio idrico integrato, nonché ai sensi del contratto di servizio, al fine di realizzare il c.d. "controllo analogo" congiunto degli enti locali soci sulla società - lo Statuto della società prevede apposite clausole con le quali:

- a) si attribuiscono direttamente agli enti locali soci della società poteri di impulso e di proposta all'adozione di atti di indirizzo o di gestione, nonché all'attuazione di controlli;
- b) si attribuiscono all'assemblea sociale poteri ulteriori quali, in particolare, l'approvazione del Piano industriale e dei Bilanci preventivi annuale e pluriennale;
- c) si prevede la costituzione, quale organo della società, di un "Comitato di indirizzo, vigilanza e controllo", cui è attribuita la funzione di indirizzo nei confronti del Consiglio di Amministrazione, nonché di vigilanza e controllo sull'attività di gestione.

La società deve indicare la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento, da parte degli enti locali soci, negli atti e nella corrispondenza, nonché procedere all'iscrizione, a cura degli amministratori, presso l'apposita sezione del Registro delle Imprese di cui all'art. 2497-bis, comma 2, del codice civile.

Il Comitato di Indirizzo, Vigilanza e Controllo, previsto statutariamente, non ha alcuna gestione economica propria e per tanto non presenta alcun Bilancio che, ai sensi della vigente normativa deve essere allegato o richiamato dal presente documento.

Da quanto esposto verrebbe meno l'obbligo previsto dal 4 comma dell'art. 2497 bis del codice civile. Tuttavia, per maggior trasparenza, si allega, alla presente Nota Integrativa, un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Bilancio dell'ente cui, nel certificato camerale, risulta essere in capo l'attività di direzione e coordinamento.

ENTRATE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio	8.099.469,10			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00

Titolo 1- Entrate correnti di natura tributaria , contributiva e perequativa	98.948.905,51	64.890.000,00	64.888.000,00	64.888.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	29.183.458,64	15.647.461,39	9.861.956,25	9.774.258,19
Titolo 3 - Entrate extratributarie	12.380.671,42	6.059.423,10	6.033.500,00	6.033.000,00
Titolo 4- Entrate in conto capitale	64.660.643,04	41.768.901,79	26.702.343,49	9.355.551,86
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	205.173.678,61	128.365.786,28	107.485.799,74	90.050.810,05
Titolo 6 - Accensione di prestiti	5.620.933,15	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	21.129.008,15	20.300.000,00	20.300.000,00	20.300.000,00
Totale Titoli	231.923.619,91	148.665.786,28	127.785.799,74	110.350.810,05
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	240.023.089,01	148.665.786,28	127.785.799,74	110.350.810,05
Fondo di cassa finale presunto	30.658.656,29			

SPESE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Disavanzo di amministrazione		3.027.462,79	3.027.462,79	3.027.462,79
Titolo 1- Spese correnti	132.403.616,00	82.548.442,38	76.172.086,83	74.335.915,89
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2-spese in conto capitale	49.301.003,46	36.227.881,11	21.972.150,12	4.778.021,37
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale spese finali	181.704.619,46	118.776.323,49	98.144.236,95	79.113.937,26
Titolo 4-rimborso prestiti	6.562.000,00	6.562.000,00	6.314.100,00	7.909.410,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	21.097.813,26	20.300.000,00	20.300.000,00	20.300.000,00
Totale Titoli	209.364.432,72	145.638.323,49	124.758.336,95	107.323.347,26
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	209.364.432,72	148.665.786,281	127.785.799,74	110.350.810,05

Unbundling contabile

La delibera n. 11/07 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG), ora ARERA, prevede l'obbligo della separazione contabile per le imprese che operano nei settori dell'elettricità e del gas, recentemente estesa anche al servizio idrico integrato.

Con Delibera del 24 marzo 2016 n.137/2016/R l'autorità ha emanato un provvedimento che definisce gli obblighi di separazione contabile posti a carico dei gestori del SII, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, e i relativi obblighi di comunicazione, anche mediante l'individuazione delle modalità per l'articolazione della separazione contabile a livello di Ambito Territoriale Ottimale.

Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

In merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo¹, della legge 4 agosto 2017 n.124, si pongono in evidenza le informazioni relative ai fondi ricevuti dalle Pubbliche Amministrazioni.

Soggetto erogante	Importo incassato (Euro)	Titolo alla base dell'attribuzione (causale)
ATO Varese	10.726	Realizzazione collettamento fognario Cocquo/Sesto Calende
ATO Varese	50.235	Dismissione impianto sollevamento S.Anna a Sesto C.
ATO Varese	386.688	Nuovo collettore fognario Besozzo
Provincia di Varese	19.402	INTERREG ITALIA-SVIZZERA Ceresio
ATO Varese	109.242	PATTO PER LA LOMBARDIA depurazione lago Ceresio
ATO Varese	174.521	Realizzazione opere a completamento depuratore di Cadrezzate

Destinazione del risultato d'esercizio

Signori Soci,

alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio pari a Euro 11.146.627 interamente a riserva di utili portati a nuovo.

Nota Integrativa parte finale

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Varese, 19/06/2020

Per l'Organo Amministrativo

Il Presidente

Paolo Mazzucchelli

L'Amministratore Delegato

Beatrice Bova

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

ALFA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

*Sede legale: Via Carrobbio n. 3 - VARESE
Codice fiscale e numero di annotazione del Registro delle Imprese di Varese: 03481930125
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Varese al numero VA-355073 R.E.A.
Capitale Sociale: € 40.000,00, interamente versato
Partita I.V.A.: 03481930125
Soggetta a direzione e coordinamento ex art. 2497-bis C.C.*

Bilancio al 31 dicembre 2019

Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea dei Soci

Ai Soci della Società ALFA S.r.l.

Premessa

Lo scrivente Collegio è stato nominato in occasione dell'Assemblea dei soci celebratasi il giorno 12 luglio 2018, con incarico per il triennio 2018-2020 (più precisamente, sino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020).

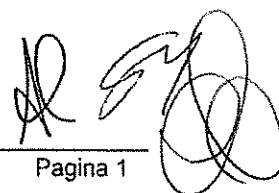
Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto unicamente le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. del Codice civile (funzioni di vigilanza) in quanto in data 12 aprile 2017 l'Assemblea dei Soci della Società ebbe a deliberare il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti - e quindi le funzioni previste dall'art. 2409-bis del Codice Civile (funzioni di controllo legale dei conti) - a favore della società BDO Italia S.p.A. di Milano per gli anni 2016, 2017 e 2018 (segnatamente sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018), funzione quest'ultima successivamente prorogata, in occasione dell'assemblea dei Soci tenutasi in data 31 luglio 2019, fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

Il presente documento contiene la sola "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice civile".

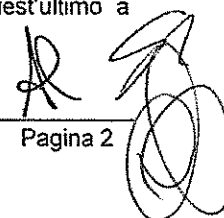
Relazione all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

- Funzioni di vigilanza -

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 l'attività dello scrivente Collegio sindacale della società ALFA S.r.l. (di seguito, per brevità, anche "la Società"), è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di Comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali è stata effettuata altresì l'autovalutazione, con esito positivo per ogni componente dello scrivente Organo di controllo, circa la ricorrenza - e la permanenza - del requisito di idoneità e circa la correttezza e l'efficacia del proprio funzionamento.
2. In particolare:

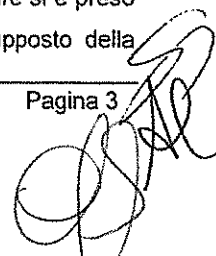


- Il sottoscritto Organo ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
 - L'Organo stesso ha partecipato alle assemblee dei Soci ed a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione, ottenendo dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e anche sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e attuate dalla Società. Tutte le dianzi ricordate sedute consiliari ed assembleari si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Gli Amministratori, nella loro Relazione sulla gestione, hanno indicato le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute nell'esercizio cui il bilancio in esame si riferisce.
 - Per quanto attiene ai controlli sulla contabilità e sul bilancio, ricordiamo che essi sono stati attribuiti, come già più in alto ricordato, alla società di revisione BDO Italia S.p.A.. Ciò detto, lo scrivente Organo di controllo rileva che il revisore BDO Italia S.p.A. ha depositato in data 24 giugno 2020 la propria relazione di revisione ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010. Dal citato documento emerge un giudizio positivo riguardo alla rappresentazione a bilancio della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Società oltre che un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione rispetto al bilancio d'esercizio. Viene tuttavia posto in evidenza, da parte della società di revisione stessa, il seguente richiamo di informativa:
 - ✓ viene richiamata l'attenzione sul paragrafo "informazioni sullo stato patrimoniale attivo" della nota integrativa e sul paragrafo "Investimenti, manutenzioni straordinarie programmate, acquisizioni di rami d'azienda" nei quali gli Amministratori descrivono che, nel corso dell'esercizio 2019, sono stati finalizzati i processi di acquisizione e consolidamento dei rami di azienda di AMSC (Gallarate), Metanifera di Gavirate S.r.l. (Gavirate e Cocquio Trevisago), Cap Holding S.p.A. (Acquedotto Gorla Minore), con un importante impatto sugli investimenti e ammortamenti.
- La società di revisione conclude in ogni caso la propria comunicazione relativa al ricordato richiamo di informativa, rilevando che il suo giudizio non è espresso con rilievi in relazione al suddetto aspetto. Si segnala infine che alla suddetta società ed ai soggetti ad essa riconducibili non sono stati conferiti altri incarichi diversi dall'attività di revisione legale dei conti.
- Come già più in alto precisato, sono state acquisite dall'Organo amministrativo, durante le riunioni svolte, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensione o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non vi sono osservazioni particolari da riferire. Attraverso l'esame della documentazione aziendale trasmessa, i sottoscritti hanno valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a



rappresentare correttamente i fatti di gestione ed a tale riguardo non sono emerse osservazioni particolari da riferire.

- Nel corso delle riunioni tra il sottoscritto Organo e la società incaricata della revisione legale dei conti non sono emersi aspetti che comportino l'obbligo o anche solo la necessità di essere evidenziati nella presente relazione.
- Alfa S.r.l. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ex art. 2497-bis del Codice civile da parte della Provincia di Varese - che ne è anche il socio di maggioranza relativa detenendo, alla data odierna, il 40,2072% delle quote, pari ad Euro 16.082,86 del capitale sociale -, oltre che da parte dei Soci che la esercitano attraverso il Comitato di Indirizzo Vigilanza e Controllo, costituito all'uopo dai rappresentanti dei Comuni. Tale annotazione è riportata, oltre che in uno specifico paragrafo della nota integrativa, ovvero nelle "Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497-bis del Codice Civile", anche in un apposito capoverso della relazione sulla gestione, rubricato quale "Attività di direzione e coordinamento". documenti, questi ultimi, a cui si rinvia per gli opportuni approfondimenti.
- Il Collegio sindacale ha preso atto che la Società ha adottato il proprio Codice Etico, contestualmente avviando il procedimento per l'adozione del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, che è stato formalmente adottato in data 30 settembre 2017. Nel corso dell'esercizio 2018, e previa nomina da parte del Consiglio di amministrazione avvenuta in data 30 gennaio 2018, si è insediato ed ha avviato la propria attività l'Organismo di Vigilanza, Organismo quest'ultimo a cui è stato peraltro rinnovato l'incarico in data 25 febbraio 2019 per ulteriori due anni. Lo scrivente Collegio ha preso visione della relazione redatta in data 16 dicembre 2019 da parte dell'Organismo di Vigilanza, acquisendo peraltro dallo stesso ulteriori informazioni e puntuali precisazioni, e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Infine, nel corso del primo semestre del corrente anno 2020, la Società ha inteso conferire apposito incarico per la redazione del modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 che integri il piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, ai sensi della legge n. 190/2012.
- L'Organo di controllo ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità ed altresì tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, ed a tale riguardo non sono emerse osservazioni particolari da riferire.
- Sempre riguardo al tema della c.d. "continuazione dell'attività" di cui all'art. 2423-bis del Codice civile e con particolare riferimento all'emergenza sanitaria in corso, il Collegio sindacale ha verificato che gli Amministratori hanno effettuato, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, un'analisi degli impatti correnti e potenziali futuri del Covid-19 sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della Società; in particolare si è preso atto che gli stessi hanno aggiornato la loro valutazione della sussistenza del presupposto della



continuità aziendale. E stata pertanto verificata, alla luce di tale analisi, l'informativa di bilancio con particolare riferimento alla continuità aziendale, in relazione alla quale non vengono evidenziate situazioni di particolare incertezza. Analoghe positive considerazioni vengono svolte da parte dell'Organo amministrativo anche nell'apposito capitolo della relazione sulla gestione che attiene alla valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016. Si ricorda infatti che nella c.d. "Relazione sul governo societario" redatta ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.Lgs. n. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica") e dalla Società integrata nella relazione sulla gestione, il Consiglio di amministrazione riferiva che « omissis *si può ritenere che il rischio di crisi aziendale sia al momento insussistente o comunque non degno di specifiche azioni di contenimento* ».

3. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.
4. Nel corso dell'esercizio 2019 e sino alla data odierna, al sottoscritto Collegio sindacale non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice civile, esso non ha ricevuto esposti da parte di terzi, non è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del Codice civile e non si sono verificati accadimenti che abbiano comportato la necessità di presentare delle denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, del Codice stesso.
5. Lo scrivente Organo di controllo, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
6. Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario nonché dalla relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del Codice civile. Tali documenti sono stati approvati da parte del Consiglio di Amministrazione nella propria seduta del 19 giugno u.s., atteso che l'art. 106, comma 1, del D.L. del 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. "decreto cura Italia"), in ragione dell'emergenza sanitaria in atto, ha concesso la facoltà alle imprese di convocare l'assemblea di approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale a prescindere dalle previsioni civilistiche. Si evidenzia inoltre che, per le ragioni connesse anche alla tempistica pianificata dall'Organo amministrativo in ordine al perfezionamento dell'operazione di fusione per incorporazione in Alfa S.r.l. delle cc.dd. "società ecologiche", lo scrivente Collegio aveva già espresso, in occasione della riunione del Consiglio di amministrazione dello scorso 19 giugno, la propria disponibilità a rinunciare ai termini previsti dall'art. 2429, commi 2 e 3 del Codice civile per la predisposizione della propria relazione, dichiarando di essere comunque in grado di predisporre la relazione stessa nei tempi utili per il deposito presso la sede della Società.

La documentazione di cui sopra è stata in ogni caso messa a disposizione dei soggetti deputati al controllo in tempo utile affinché l'intero fascicolo di bilancio potesse essere successivamente depositato presso la sede della Società corredato dalla presente relazione. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010, si rimanda a quanto riportato da parte della società di revisione nella sua relazione. Gli amministratori, nella loro

relazione sulla gestione riguardo alla cui predisposizione è stata verificata l'osservanza alle norme di legge, hanno indicato le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute nell'esercizio cui il bilancio in esame si riferisce. Si informano inoltre i Soci che lo scrivente Organo ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio di cui sopra, sulla sua generale conformità alla legge per ciò che attiene alla sua formazione e struttura ed a tale riguardo non sono emerse osservazioni particolari da riferire.

7. Per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto e quinto comma, del Codice Civile.
8. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo per Euro 11.146.627 e si riassume nei seguenti valori:

Stato Patrimoniale

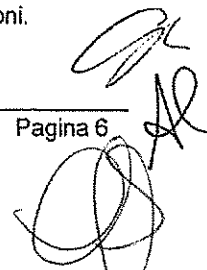
Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	31.471.761	18.116.849	13.354.912
ATTIVO CIRCOLANTE	56.622.044	36.075.088	20.546.956
RATEI E RISCONTI	31.566	18.104	13.462
TOTALE ATTIVO	88.125.371	54.210.041	33.915.330

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	19.293.427	8.146.804	11.146.623
FONDI PER RISCHI E ONERI	2.151.561	902.099	1.249.462
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.290.182	1.191.496	98.686
DEBITI	58.327.867	40.890.194	17.437.673
RATEI E RISCONTI	7.062.334	3.079.448	3.982.886
TOTALE PASSIVO	88.125.371	54.210.041	33.915.330

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	49.894.367	36.014.936	13.879.431
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.285.605	30.657.184	13.628.421
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	34.561.674	26.727.924	7.833.750
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	15.332.693	9.287.012	6.045.681
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 103.503	- 123.764	- 20.261
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	15.229.190	9.163.248	6.065.942
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	4.082.563	2.631.192	1.451.371
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	11.146.627	6.532.056	4.614.571

9. Ai sensi dell'art. 2426, comma 5 del Codice Civile, il Collegio sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per un valore netto, al 31/12/2019, pari a zero, quale differenza tuttavia tra i costi pari ad Euro 14.179 ed i relativi fondi di ammortamento, anch'essi valorizzati per Euro 14.179, essendo giunto a termine il processo di ammortamento. Sempre con specifico riferimento all'art. 2426, comma 5 del Codice Civile, si attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di sviluppo. Ai sensi dell'art. 2426, n. 6) del Codice civile, si dà atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B) I- 5) dell'attivo dello stato patrimoniale. Si attesta infine di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.
10. Con riferimento all'emergenza coronavirus e alle conseguenti ordinanze emesse dalle Autorità, nell'ambito dei doveri del Collegio sindacale di cui all'art. 2403 del Codice civile, attesi gli obblighi di vigilanza sull'osservanza della legge e dei principi di corretta amministrazione, considerata la dovuta attenzione alla continuità dell'attività aziendale, tenuto conto della tutela dei dipendenti e della *privacy*, il Collegio stesso è stato informato in merito a:
- quale approccio abbia adottato la Società;
 - gli esiti delle consultazioni con i medici competenti;
 - comunicazioni ed istruzioni ai dipendenti;
 - altre azioni o misure intraprese;
 - aggiornamento DUVRI e DVR, in collaborazione con il RSPP.
11. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
12. Lo scrivente organo ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza in seguito all'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e anche su ciò non si ha alcuna osservazione da formulare.
13. Il Collegio Sindacale ha infine preso atto che l'Organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione non solo del Prospetto contabile e della relativa Nota integrativa, ma anche del Rendiconto finanziario tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" nell'ultima versione (invariata peraltro rispetto a quella dello scorso esercizio 2018), il cui standard è identificato con il codice PCI 2018-11-04. Poiché il bilancio della Società è stato redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", il Collegio stesso ha verificato che l'Organo di amministrazione, nel compilare la relativa Nota integrativa, pur essendo a conoscenza dell'esistenza e dell'obbligatorietà di molteplici tabelle previste dal suddetto modello "XBRL", ha però correttamente utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.
14. In merito all'attestazione richiesta dal comma 125 dell'art. 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124 - che stabilisce l'obbligo di indicare nella Nota integrativa al bilancio i contributi, le sovvenzioni e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni e la cui inosservanza comporta la restituzione delle somme ricevute ai soggetti eroganti -, la Società ha provveduto a predisporre nella Nota integrativa uno specifico paragrafo, ponendo in analitica evidenza le predette informazioni.

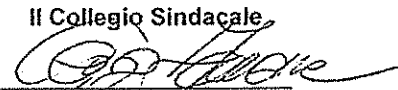


Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Tutto ciò premesso, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo incaricato del controllo contabile ed appurato che la relazione sulla gestione contiene adeguata e coerente informativa sull'attività dell'esercizio, il sottoscritto Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio alla data del 31 dicembre 2019, così come redatto dal Consiglio di amministrazione e dal quale emerge un utile pari ad Euro 11.146.627, né ha obiezioni da formulare in ordine alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio, la cui decisione spetta tuttavia unicamente all'Assemblea dei soci.

Varese, 24 giugno 2020

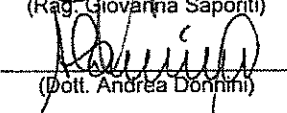
Il Collegio Sindacale



(Dott. Giorgio Marrone)



(Rag. Giovanna Saporiti)



(Dott. Andrea Donnini)

ALFA S.r.l.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della
ALFA S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ALFA S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Acquisizione rami d'azienda

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Informazioni sullo stato patrimoniale Attivo" della nota integrativa e nel paragrafo "Investimenti, manutenzioni straordinarie programmate, acquisizione di rami d'azienda" nei quali gli Amministratori descrivono che, nel corso dell'esercizio 2019, sono stati finalizzati i processi di acquisizione e consolidamento dei rami d'azienda di AMSC (Gallarate), Metanifera di Gavirate Srl (Gavirate e Cocquio Trevisago), Cap Holding S.p.A., (acquedotto Gorla Minore) con un importante impatto sugli investimenti e ammortamenti. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio del soggetto che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della ALFA S.r.l. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010

Gli amministratori della ALFA S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ALFA S.r.l. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ALFA S.r.l. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ALFA S.r.l. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 24 giugno 2020

BDO Italia S.p.A.

Laura Cuni Berzi
Socio